



Indice dei prezzi al consumo

Nota di aggiornamento:
Primo semestre 2026

Agosto 2026

ANALISI PRIMO SEMESTRE GENNAIO – GIUGNO 2026

Capo Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità: Mariagrazia Bonzagni
Direttrice Settore Statistica: Silvia Marreddu
Elaborazione dati: Stefania Zaccarelli
Redazione: Stefania Zaccarelli
Revisione: Monica Mazzoni
e-mail: statistica@comune.bologna.it

Indice

▪ Indice generale tendenziale primo semestre 2026.....	4
▪ Dinamiche dell'inflazione a Bologna.....	5
▪ Analisi tendenziale e congiunturale di Bologna.....	6
▪ Analisi tendenziale giugno 2026.....	7
▪ Contributo alla variazione tendenziale di giugno 2026.....	8
▪ Andamento tendenziale e congiunturale secondo la frequenza d'acquisto.....	9
▪ Inflazione acquisita – Giugno 2026.....	10
▪ Andamento tendenziale e congiunturale del carrello della spesa.....	11
▪ Approfondimento sulle tredici divisioni	12-38
▪ Glossario e definizioni.....	39-41

Indice generale tendenziale primo semestre 2026

Confronto dato **locale**, **regionale**, **nazionale**

Sincronia territoriale: L'andamento dell'inflazione a Bologna nel primo semestre del 2026 ricalca fedelmente il trend regionale, muovendosi in stretta analogia con la media dell'Emilia-Romagna.

Sotto la media nazionale: Per tutto il semestre, il tasso di inflazione locale si mantiene costantemente al di sotto del dato nazionale.

Accelerazione primaverile: Dopo una partenza moderata a inizio anno (0,8% a gennaio), l'indice tendenziale mostra una netta accelerazione nel bimestre aprile-maggio, per poi stabilizzarsi a giugno al 2,8%.

3,5

3,0

2,5

2,0

1,5

1,0

0,5

0,0

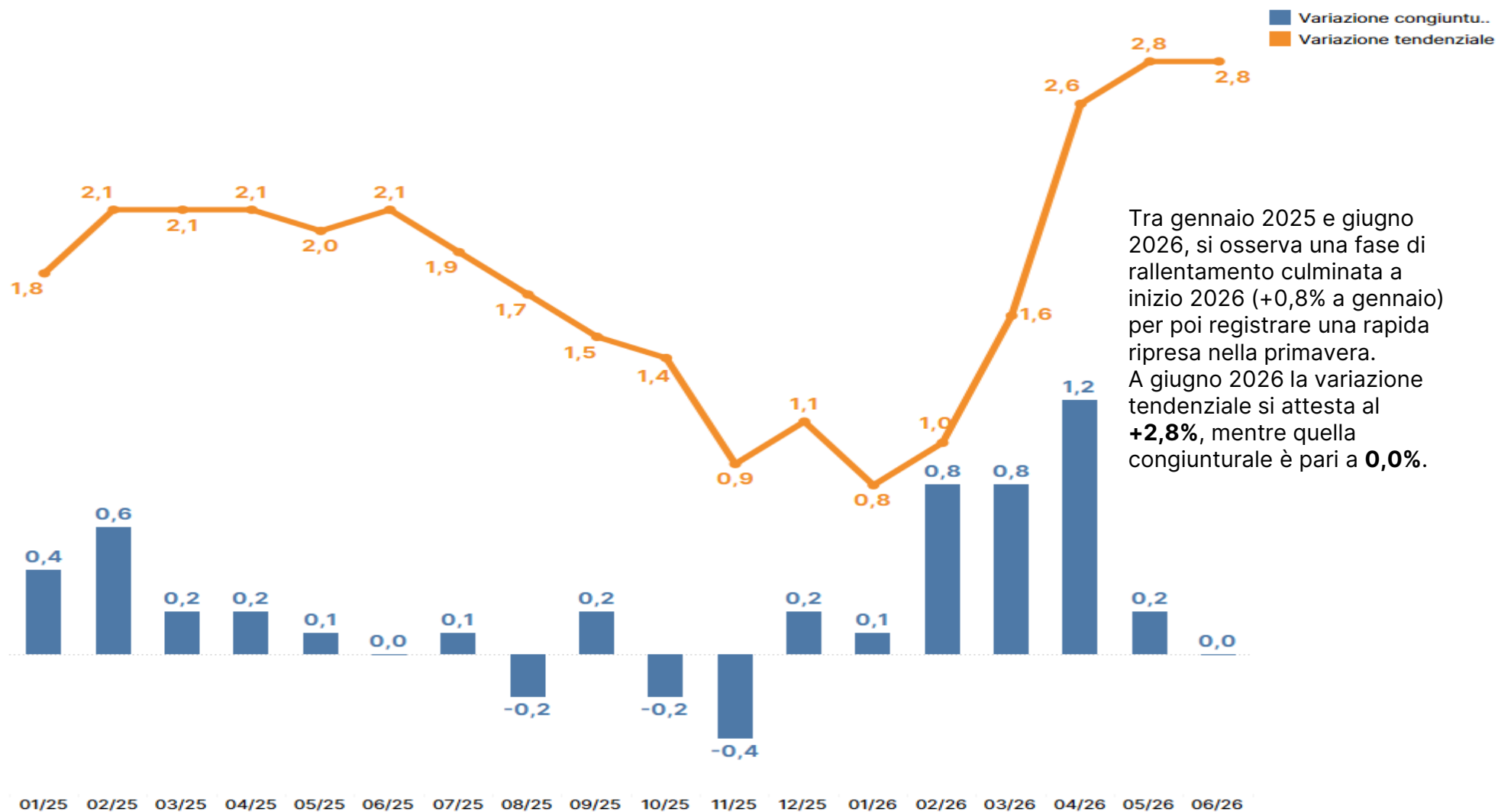
	2026-01	2026-02	2026-03	2026-04	2026-05	2026-06
Italia	1,0	1,5	1,7	2,7	3,2	3,0
Emilia-Romagna	0,6	1,0	1,5	2,6	2,8	2,7
Bologna	0,8	1,0	1,6	2,6	2,8	2,8

Dinamiche dell'inflazione a Bologna

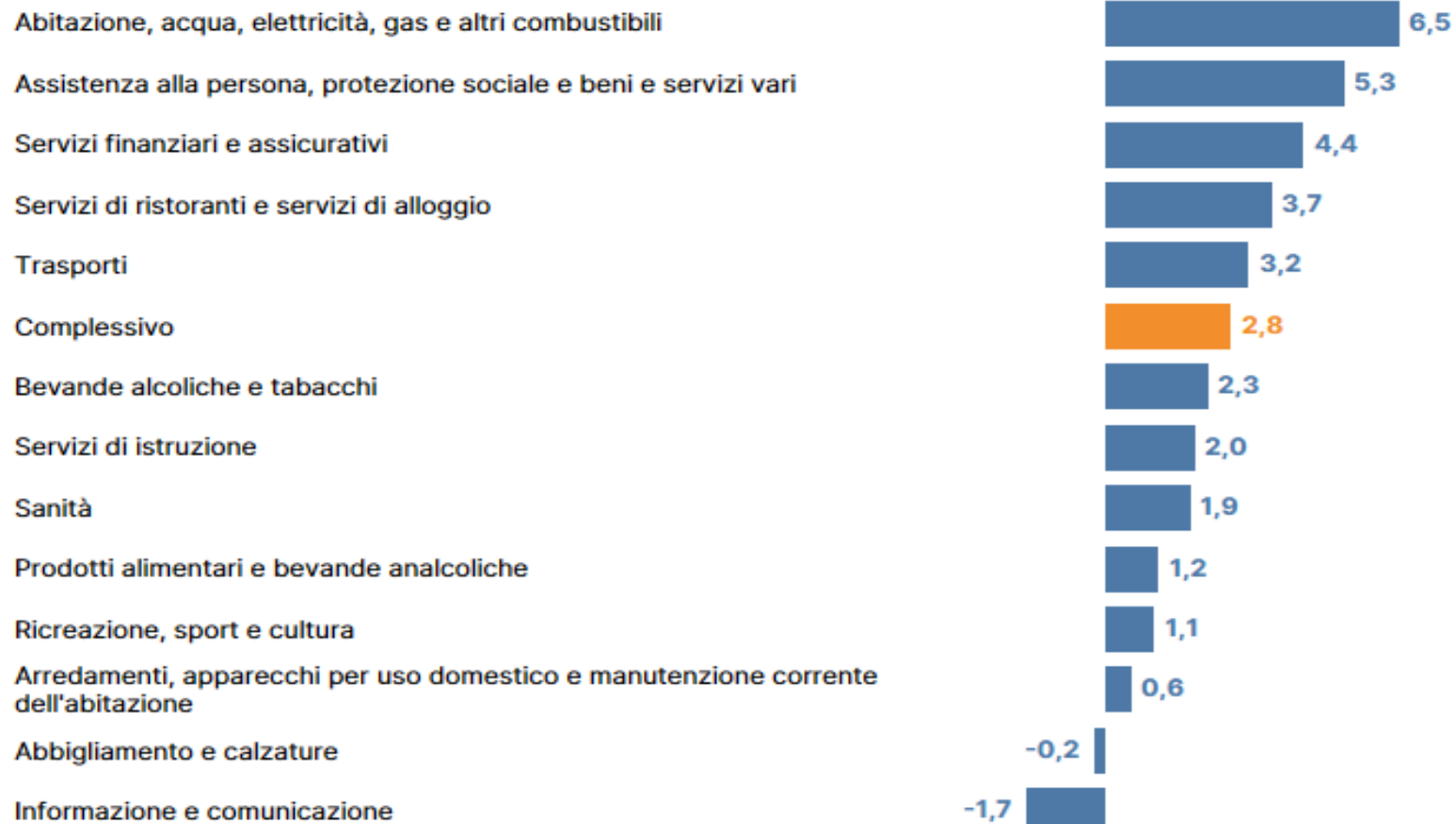
Andamento dell'indice, contributi di settore, frequenze d'acquisto e carrello della spesa

Analisi tendenziale e congiunturale di Bologna

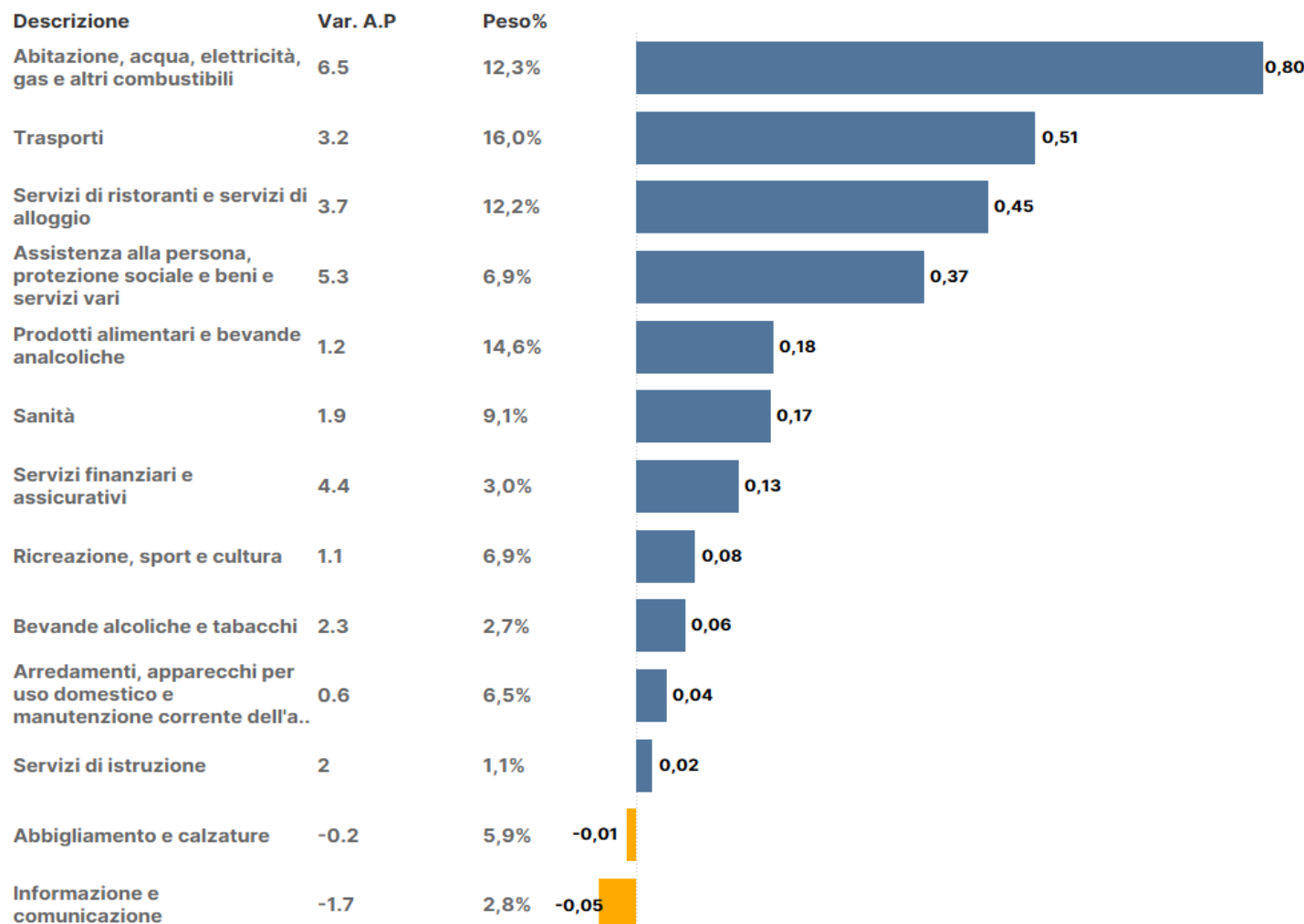
Serie storica gennaio 2025 – giugno 2026



Analisi tendenziale Giugno 2026



Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Spinta concentrata nei primi 2 settori: *Abitazione* (+0,80) e *Trasporti* (+0,51) generano da soli quasi il **50% dell'inflazione complessiva (2,8%)** pur rappresentando insieme meno del 29% del peso totale del paniere.

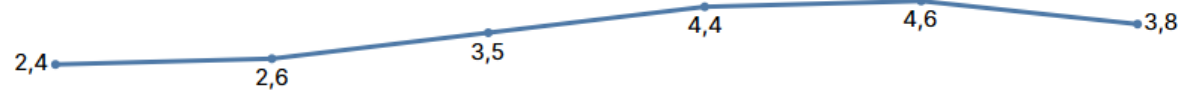
Peso dei servizi al consumo: *Ristorazione/Alloggio* (+0,45) e *Assistenza/Servizi vari* (+0,37) continuano a sostenere la dinamica al rialzo.

Gli unici settori in contrazione risultano *Informazione e comunicazione* (-0,05) e *Abbigliamento/Calzature* (-0,01).

Andamento tendenziale e congiunturale dei prodotti del paniere secondo la frequenza d'acquisto nel primo semestre 2026

Variazione tendenziale

Alta
frequenza
d'acquisto



Media
frequenza
d'acquisto



Bassa
frequenza
d'acquisto



Variazione congiunturale

Alta
frequenza
d'acquisto



Media
frequenza
d'acquisto

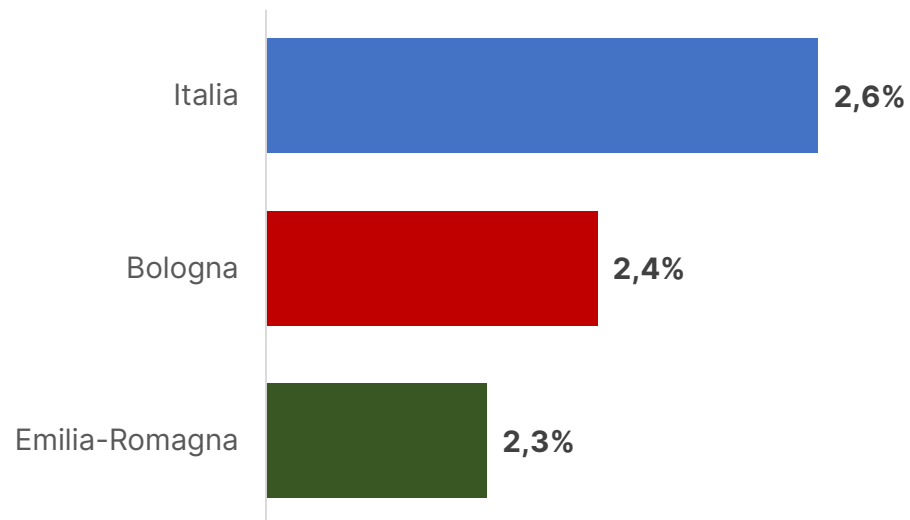


Bassa
frequenza
d'acquisto



Tensioni inflazionistiche **concentrate sui beni di largo consumo (alta e media frequenza)**, con i beni a bassa frequenza pressoché stabili e primi segnali di rientro congiunturale a giugno sull'alta frequenza.

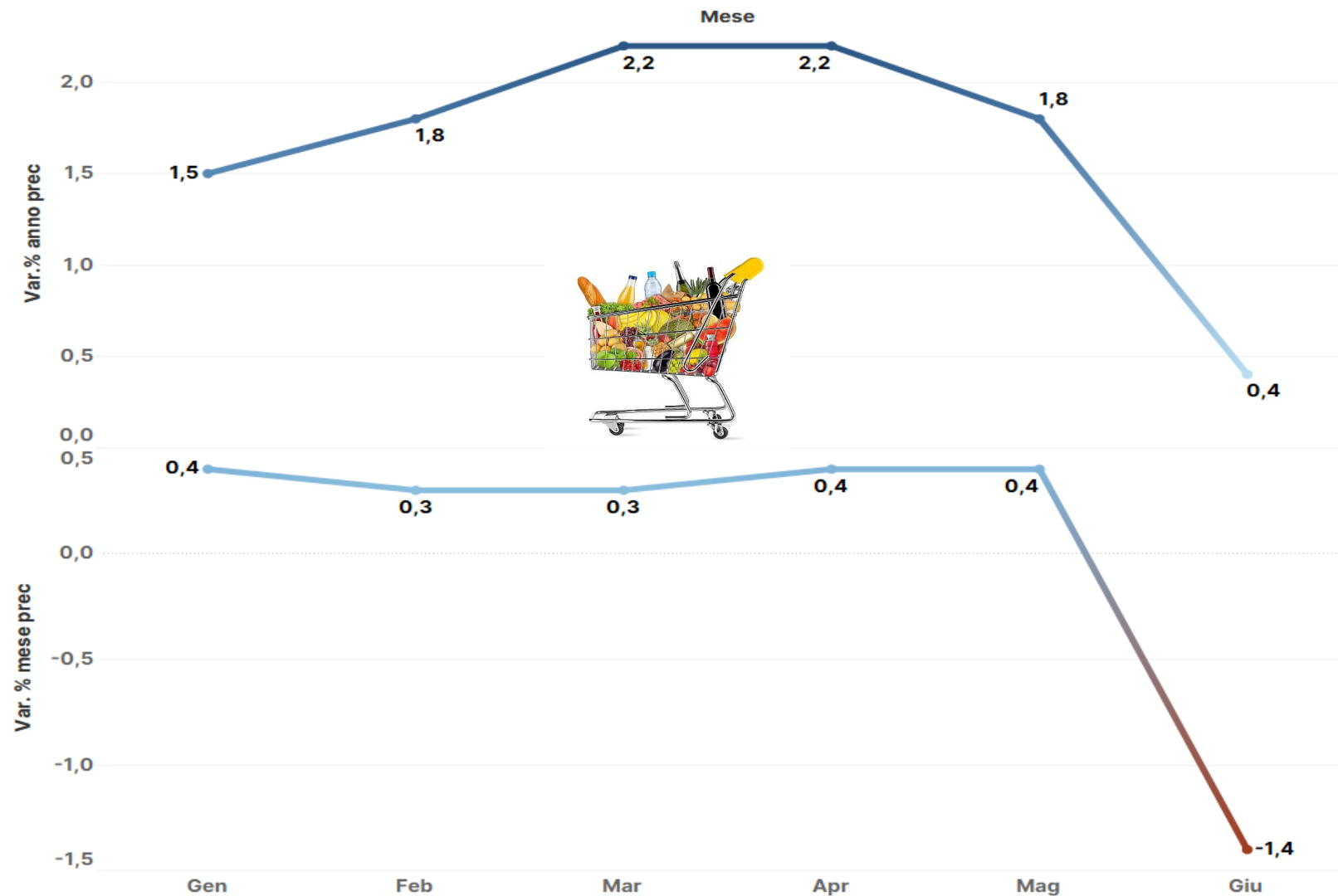
Inflazione acquisita – Giugno 2026



Ipotizzando una variazione congiunturale nulla (0%) dei prezzi da luglio a dicembre, l'**inflazione acquisita per il 2026** nel Comune di Bologna si attesta al **+2,4%**, risultando leggermente più contenuta rispetto al dato nazionale (**+2,6%**) e in stretta sintonia con la media dell'Emilia-Romagna (**+2,3%**).

L'inflazione acquisita rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

Andamento tendenziale e congiunturale dei prodotti del carrello della spesa nel primo semestre 2026



Dopo il picco primaverile (+2,2%), a giugno l'inflazione del carrello della spesa crolla al +0,4% su base annua, spinta da un marcato calo congiunturale mensile (-1,4%).

Approfondimento sulle 13 divisioni che compongono l'indice

Nelle slide che seguono vengono evidenziati gli andamenti tendenziali delle 13 divisioni (confronto tra Bologna, Emilia-Romagna e Italia) e il dettaglio delle principali classi di spesa per il primo semestre 2026.

Prodotti alimentari e bevande analcoliche

Andamento tendenziale primo semestre – prima divisione

Fase di convergenza

Nei primi due mesi dell'anno si nota una forte uniformità territoriale: a febbraio Italia, Emilia-Romagna e Bologna convergono tutte sullo stesso identico valore (**2,5**).

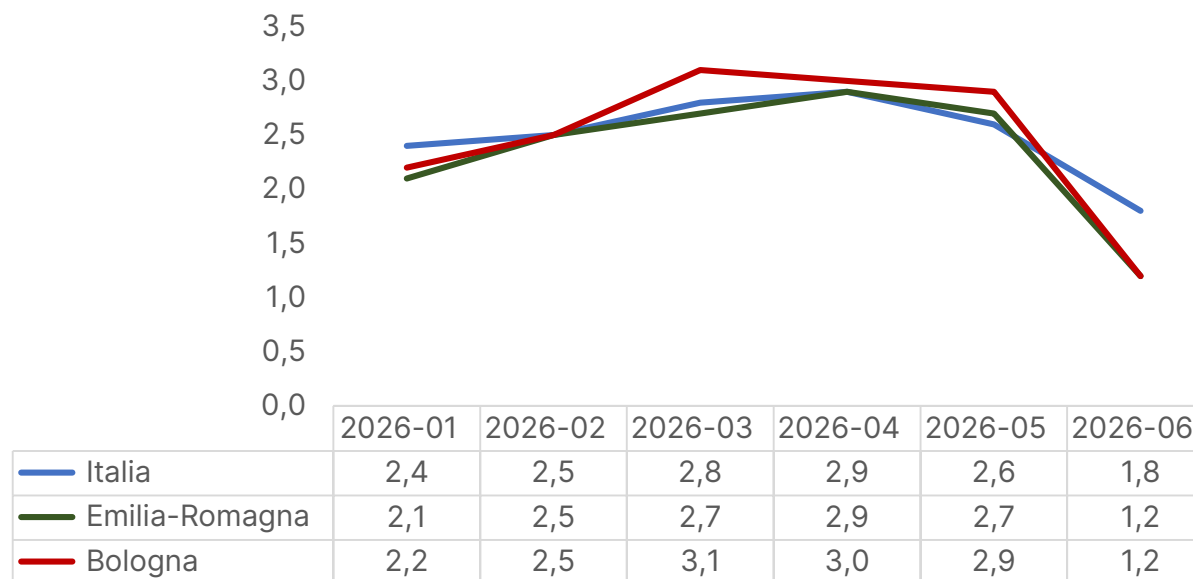
Picco locale in primavera

A differenza dell'indice generale, in questa divisione Bologna sperimenta una fiammata più intensa tra marzo e maggio, toccando il picco a marzo (**3,1**) e restando temporaneamente al di sopra sia del dato regionale che di quello nazionale.

Brusca frenata a giugno

Il semestre si chiude con una netta e repentina inversione di tendenza per tutte le aree.

Il rallentamento più marcato si registra proprio a Bologna e in Emilia-Romagna, dove l'indice si attesta all'**1,2**.



Prodotti alimentari e bevande analcoliche

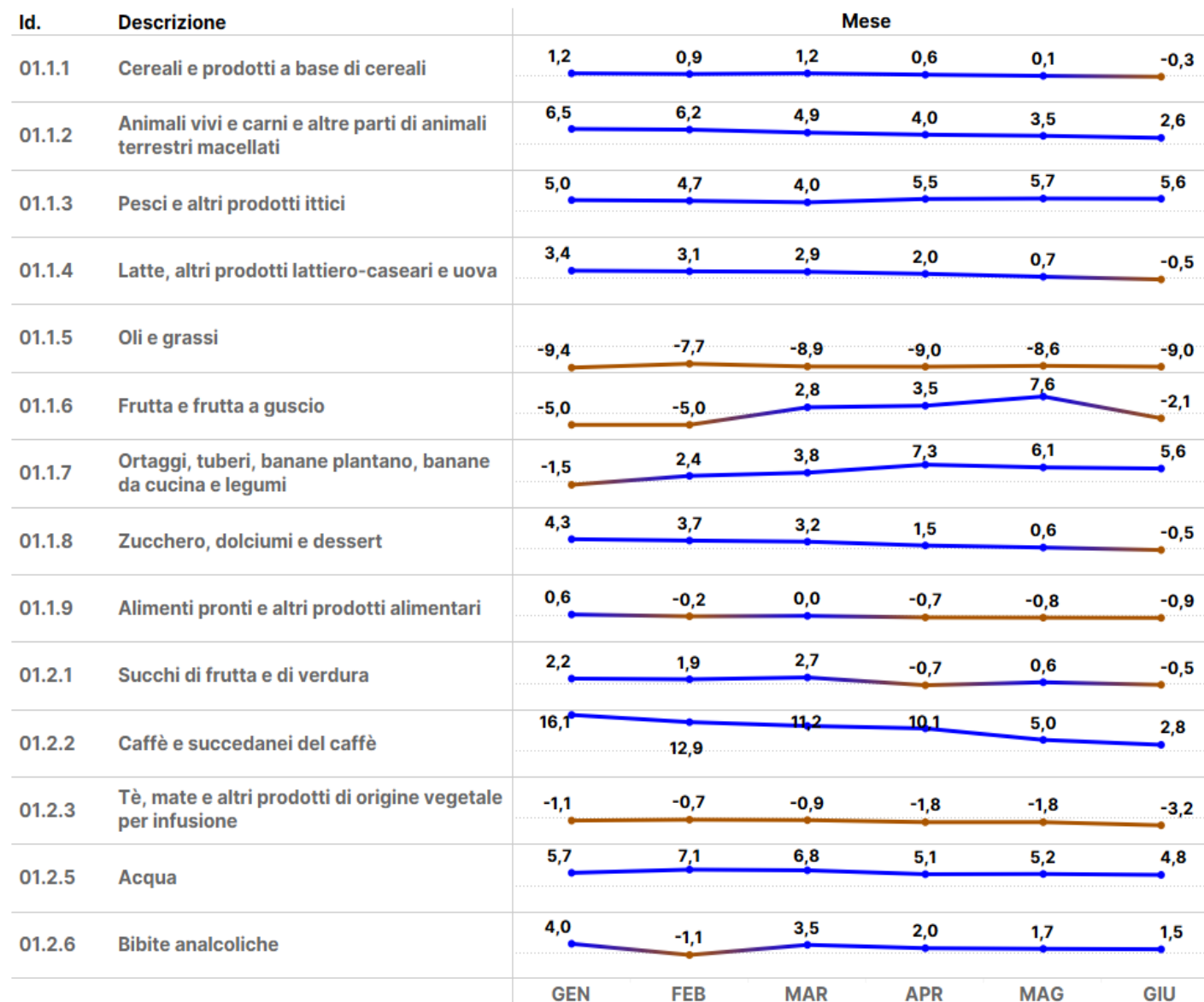
Sintesi del trend delle classi della prima divisione

Frenata a giugno:
8 classi su 15 chiudono il semestre in territorio negativo (tra cui *Frutta*, *Latticini* e *Cereali*).

Oli e grassi rimangono costantemente sotto lo zero per tutto il semestre.

Frutta in calo a giugno (-2,1%), mentre la verdura rimane ampiamente positiva (+5,6%).

Forte decelerazione per il caffè; tè costantemente sotto lo zero.



Bevande alcoliche e tabacco

Andamento tendenziale primo semestre – seconda divisione

Scostamento locale

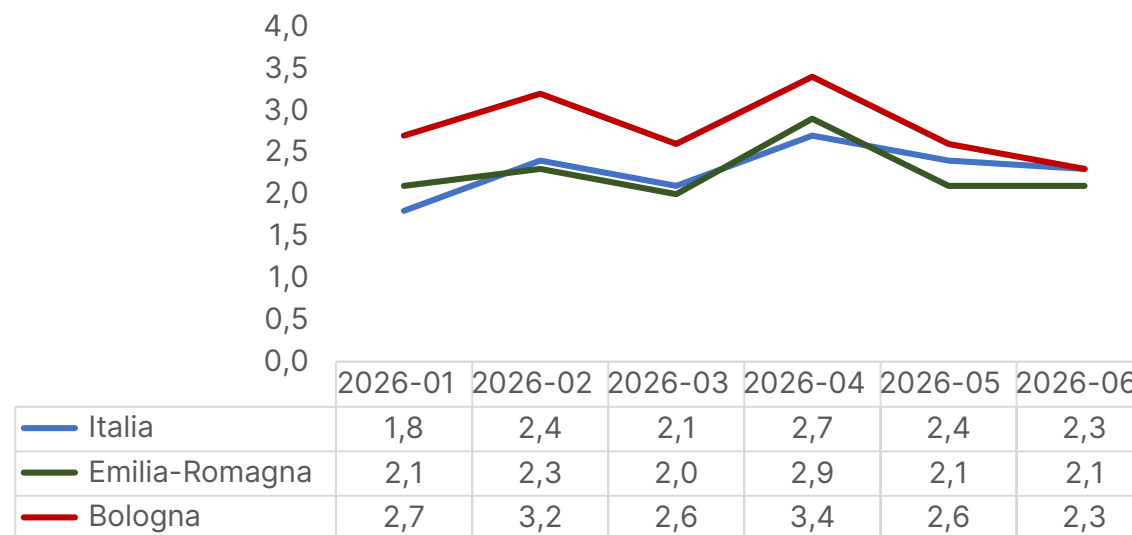
In questa divisione il tasso di Bologna si mantiene costantemente al di sopra della media nazionale e regionale per quasi tutto il semestre, registrando una pressione sui prezzi locali decisamente più marcata.

Andamento a doppio picco

La dinamica locale mostra una forte volatilità con due picchi distinti: a febbraio al **3,2%** e ad aprile dove si tocca il valore massimo del periodo pari al **3,4%**.

Convergenza finale a giugno

Il semestre si chiude con una progressiva attenuazione della forbice territoriale. A giugno, il forte rallentamento della curva bolognese porta l'indice locale a convergere sul valore italiano al **2,3%**, mentre l'Emilia-Romagna si stabilizza poco sotto al **2,1%**.



Bevande alcoliche e tabacco

Sintesi del trend delle classi della seconda divisione

Picchi del comparto:

Febbraio: spinto dal Tabacco (+4,1%)

Aprile: picco negli Alcolici

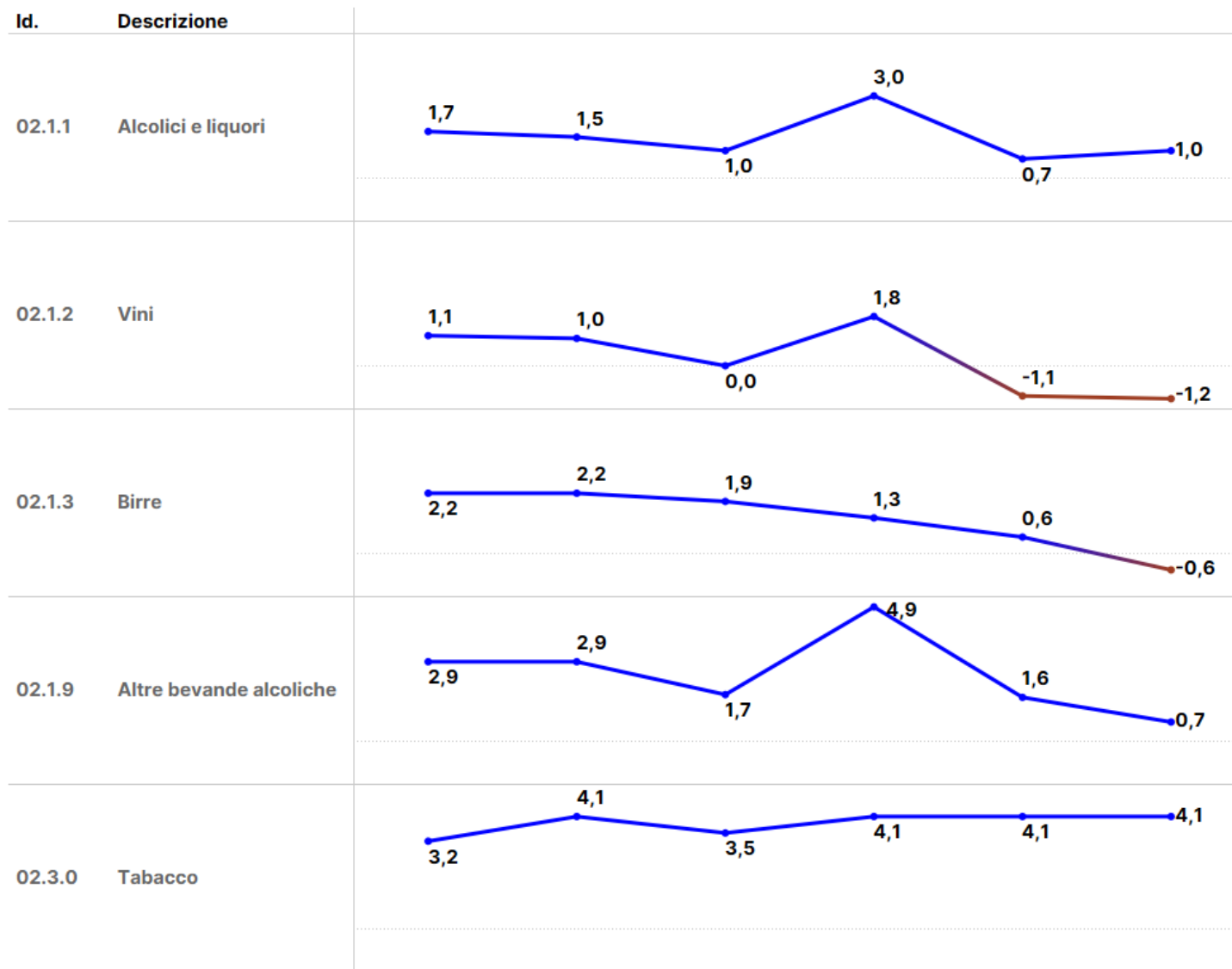
(Liquori +3,0%, Altre bevande +4,9%)

Flessione progressiva per:

Vini (da +1,1% a -1,2%)

Birre (da +2,2% a -0,6%)

Tabacco **costante** nel
semestre tra +3,2% e +4,1%



Abbigliamento e calzature

Andamento tendenziale primo semestre – terza divisione

Prima divisione in deflazione

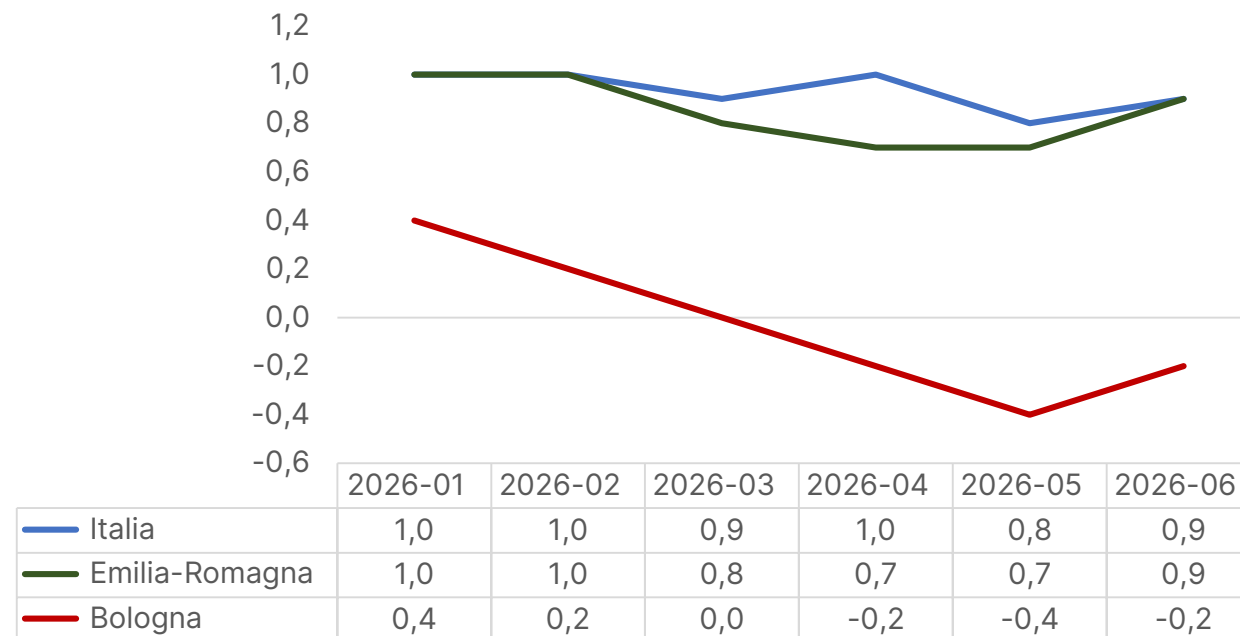
Abbigliamento e calzature rappresenta la prima divisione del report a mostrare una dinamica deflattiva a livello locale: a partire da aprile, l'indice tendenziale di Bologna scivola sotto lo zero, confermando una flessione dei prezzi per tutto il secondo trimestre.

Netto distacco dal dato nazionale

Per l'intero semestre, i valori di Bologna si mantengono inferiori sia alla media nazionale che a quella regionale.

Trend in costante calo

L'andamento locale mostra una contrazione progressiva e quasi ininterrotta: dopo una partenza debole a inizio anno (**0,4%** a gennaio), la curva tocca il punto di minimo a maggio toccando il **-0,4%**, per poi chiudere il semestre a giugno registrando un **-0,2%**.

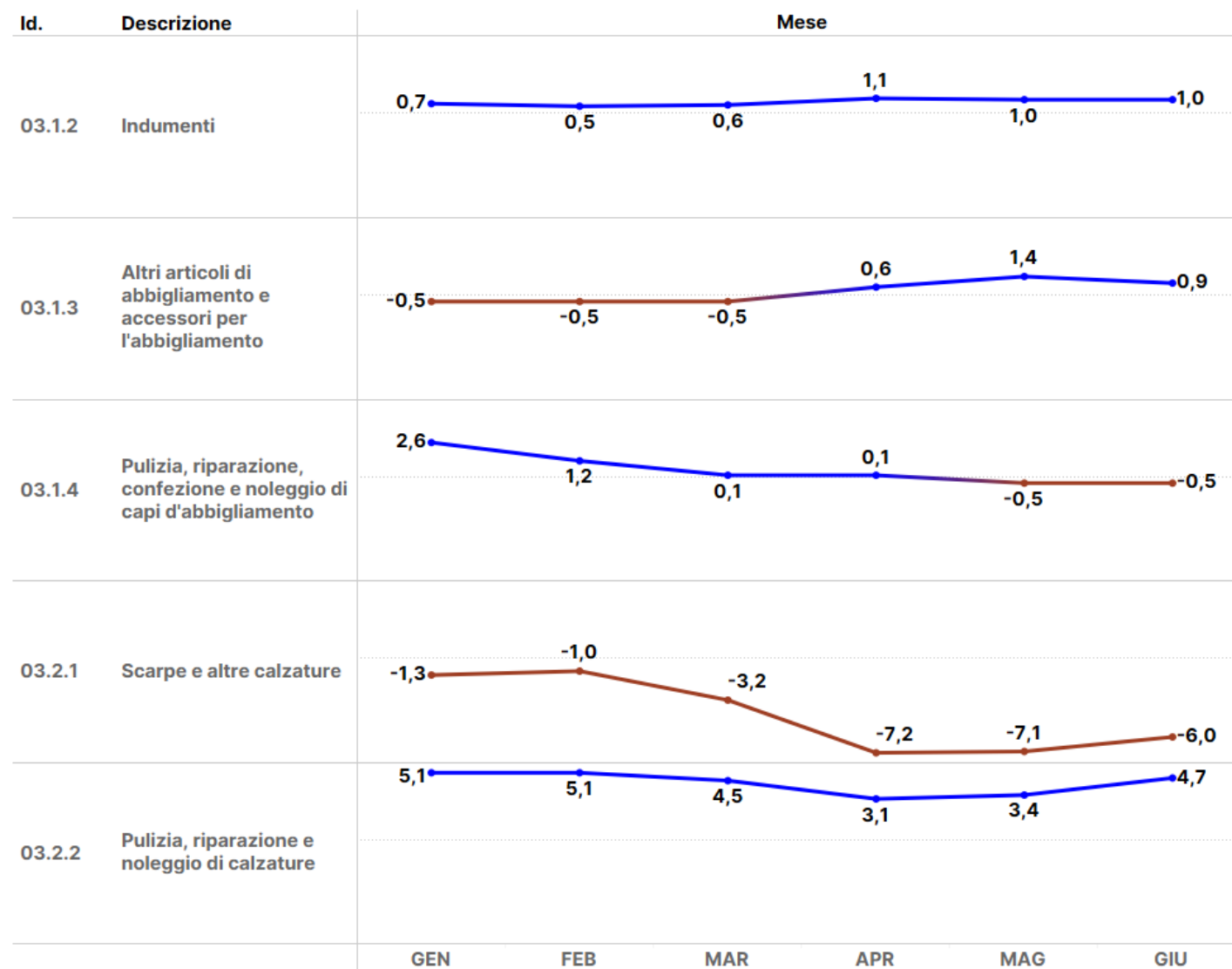


Abbigliamento e calzature

Sintesi del trend delle classi della terza divisione

Primo trimestre in
negativo.

Nel semestre si
accentua l'andamento
negativo fino a -7,2%
ad aprile.
Giugno registra -6,0%.



Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili

Andamento tendenziale primo semestre – quarta divisione

Velocità del rincaro attenuata

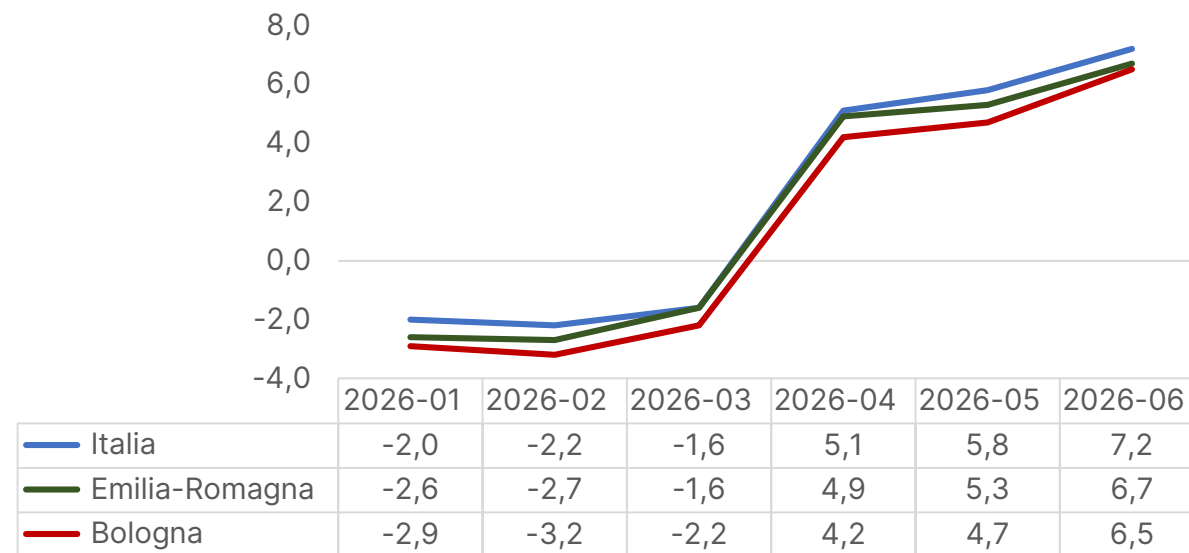
Per tutto il semestre, la curva locale si mantiene leggermente al di sotto di quella italiana ed emiliana.

Dinamica opposta all'abbigliamento

L'andamento mostra uno scenario diametralmente opposto rispetto alla divisione calzature: dopo un primo trimestre in territorio negativo (toccando il minimo a febbraio con **-3,2%**), a partire da aprile si assiste ad una inversione di rotta con il ritorno a una forte spinta inflazionistica.

Fiammata primaverile

Il forte rialzo delle tariffe si concentra nel secondo trimestre, toccando l'apice a giugno con una variazione tendenziale massima del **6,5%** a Bologna (a fronte del 7,2% nazionale).



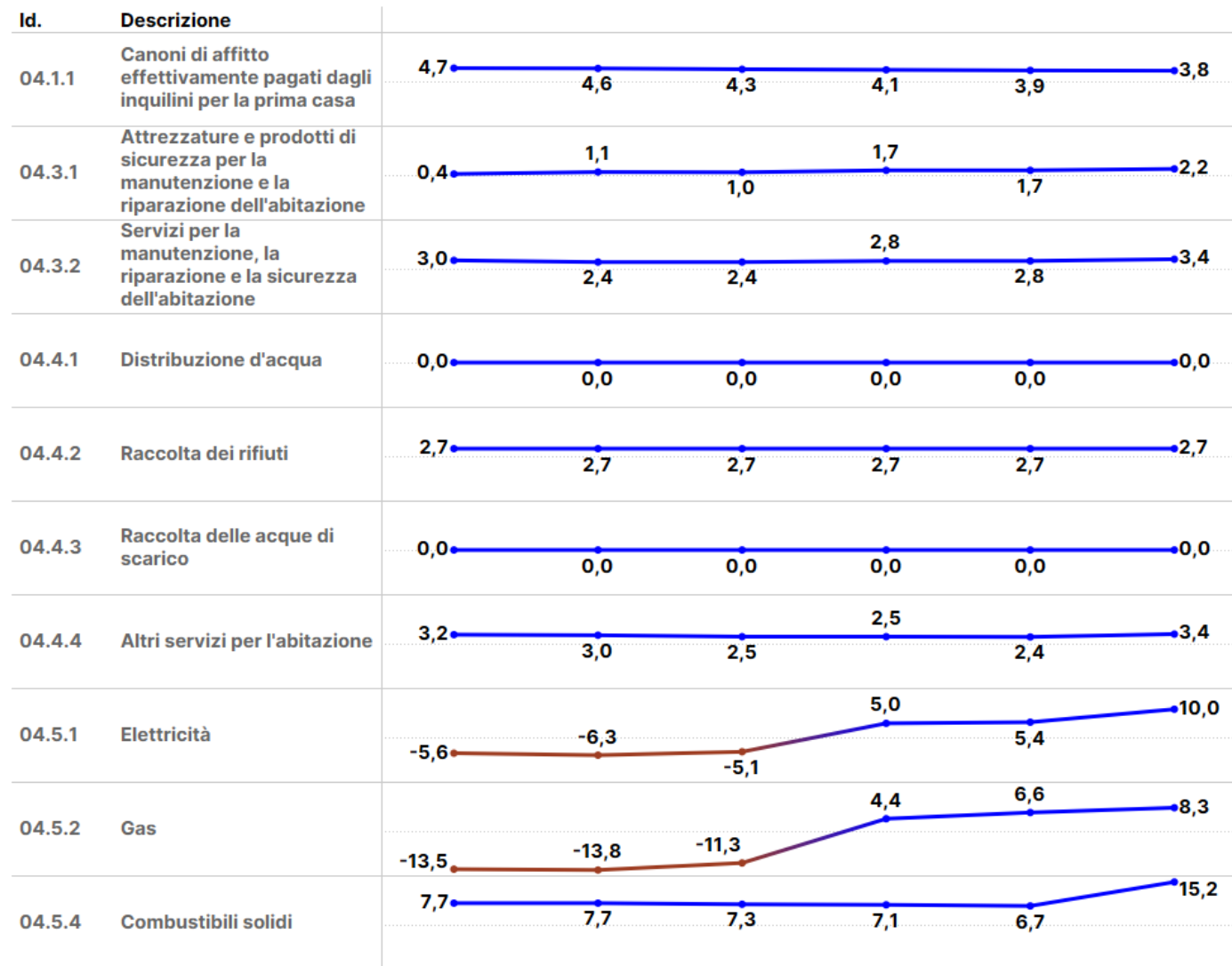
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili

Sintesi del trend delle classi della quarta divisione

Stabilità generale sui servizi legati all'abitazione

Forte risalita per l'energia:

Elettricità e gas passano da valori negativi a inizio anno (-5,6% e -13,5%) a forti rialzi a giugno (+10,0% e +8,3%).



Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione

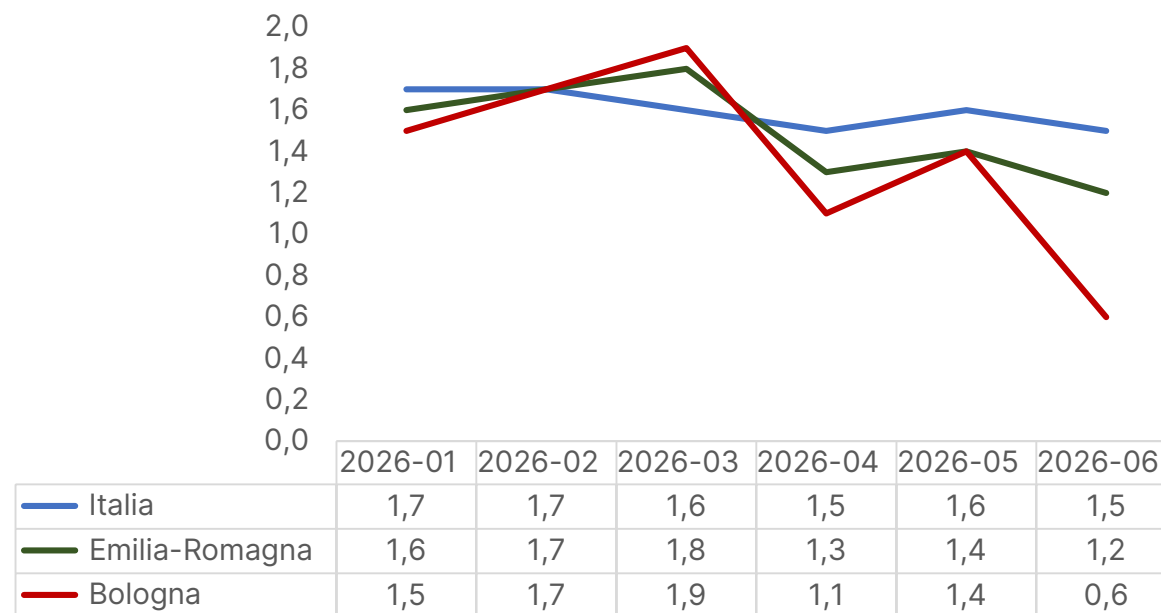
Andamento tendenziale primo semestre – quinta divisione

Diminuzione generale dei prezzi

Nel corso del semestre si assiste a una progressiva decelerazione della crescita dei prezzi per tutti e tre i livelli geografici, con i trend che si mantengono comunque stabilmente in territorio positivo.

Forte rallentamento locale

La frenata più accentuata si registra proprio a Bologna, specialmente nel secondo trimestre. La curva locale chiude il semestre a giugno con un valore pari allo **0,6%**, segnando il punto più basso del periodo.

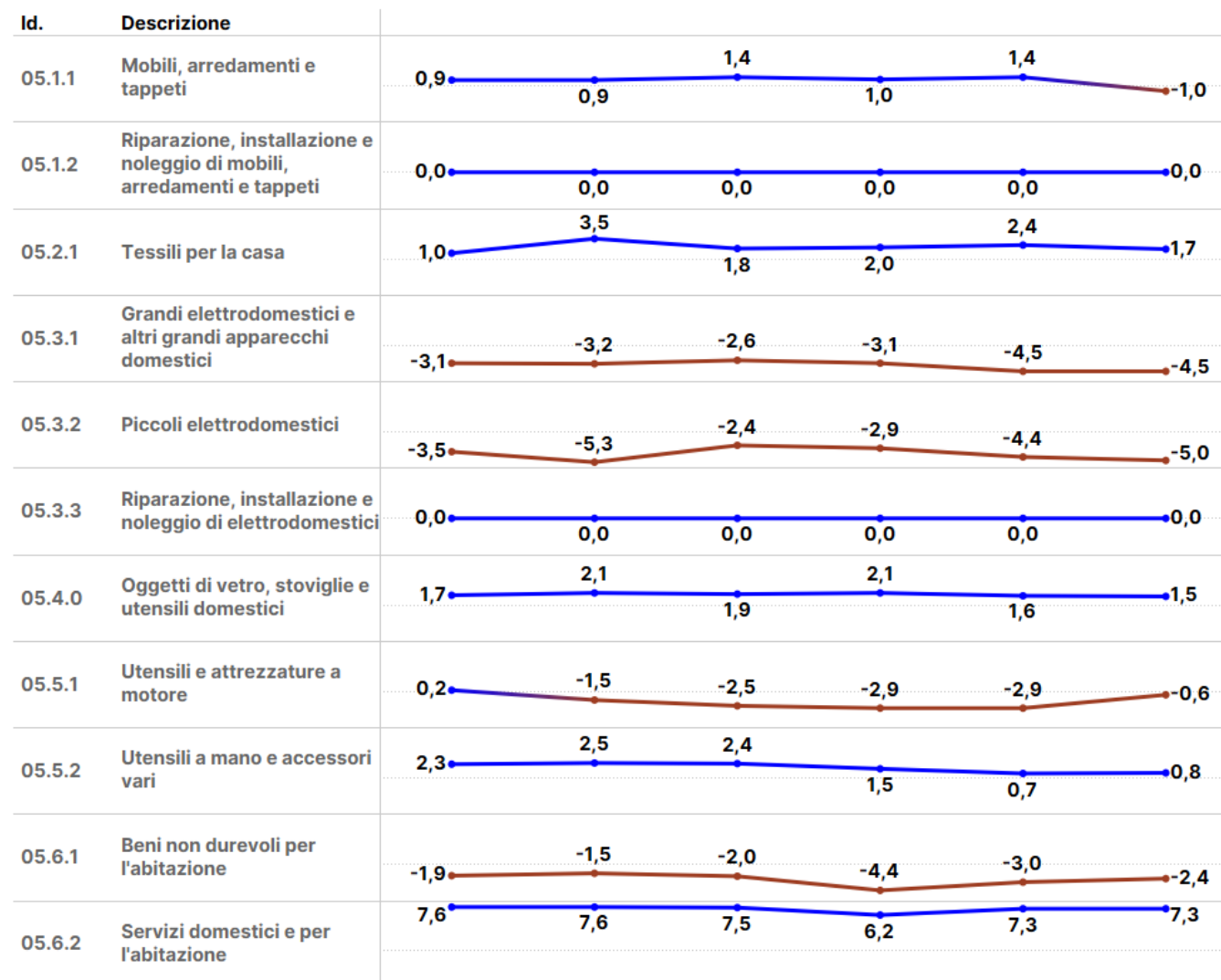


Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione

Sintesi del trend delle classi della quinta divisione

In flessione prolungata gli elettrodomestici e i beni di uso quotidiano

Sostanziale stabilità o variazioni leggermente positive per le restanti classi



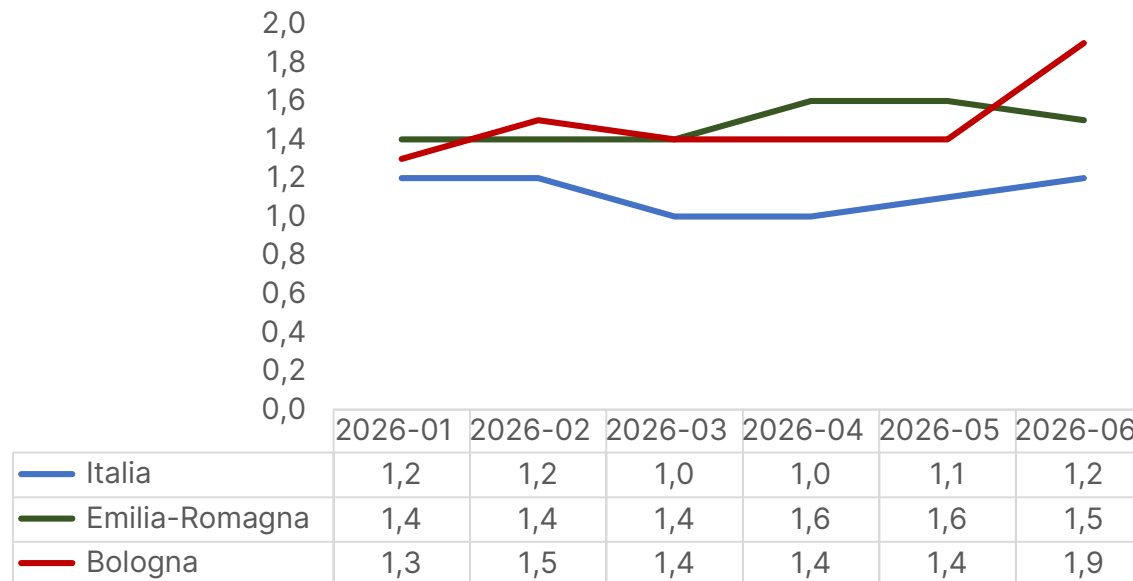
Sanità

Andamento tendenziale primo semestre – sesta divisione

Valore locale

Per quasi tutto il semestre l'indice di Bologna si mantiene stabile a quota **1,4%** (da marzo a maggio), muovendosi poco sopra il livello nazionale e leggermente al di sotto di quello regionale.

A giugno si registra l'unica vera inversione di tendenza: la curva bolognese registra un aumento all'**1,9%**.



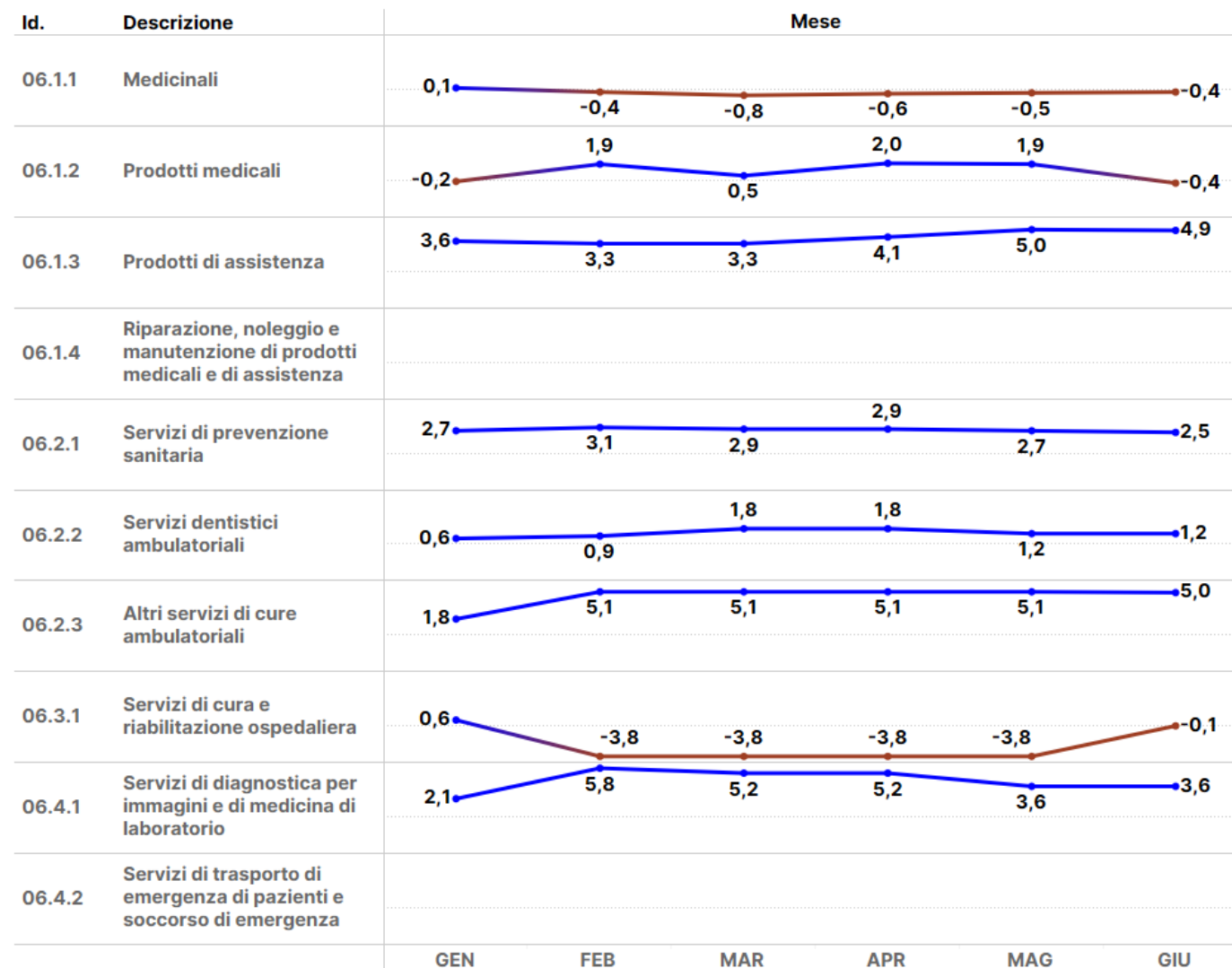
Sanità

Sintesi del trend delle classi della sesta divisione

Generale stabilità dei prezzi nel settore sanitario.

Andamento piatto o moderato: La quasi totalità dei servizi sanitari e dei farmaci registra variazioni contenute e stabili lungo tutto il semestre.

Crescita più marcata per **Servizi di diagnostica e laboratorio** (+3,6% a giugno) e **Altri servizi di cure ambulatoriali** (+5,0% a giugno).



Trasporti

Andamento tendenziale primo semestre – settima divisione

Fase negativa e successiva spinta

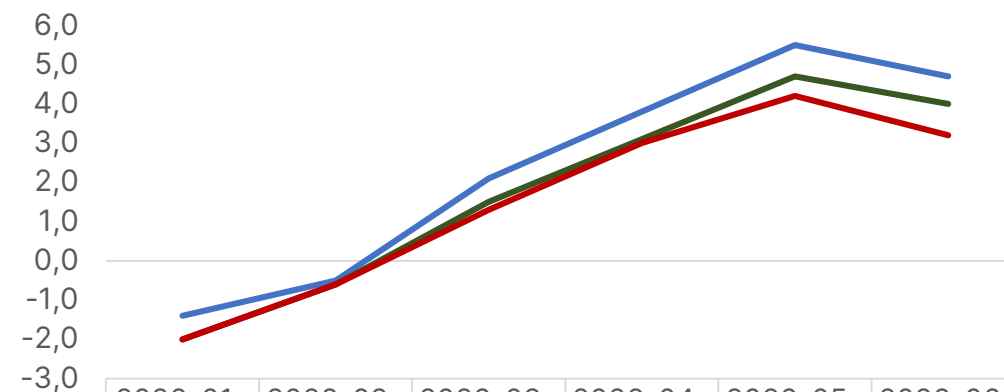
Il primo bimestre è caratterizzato da indici in territorio negativo per tutte le aree. A partire da marzo si innesca una decisa spinta inflazionistica che porta le curve a salire rapidamente nel secondo trimestre, toccando il picco a maggio.

Bologna stabilmente più contenuta

Pur seguendo lo stesso trend nazionale e regionale, l'indice dei trasporti di Bologna riesce a mantenersi sistematicamente al di sotto degli altri livelli territoriali per quasi tutto il semestre.

Frenata generale a giugno

Il semestre si chiude con una decelerazione della crescita per tutte e tre le voci. La contrazione più marcata si registra proprio a Bologna, dove l'indice rallenta significativamente passando dal 4,2% di maggio al **3,2%** di giugno.



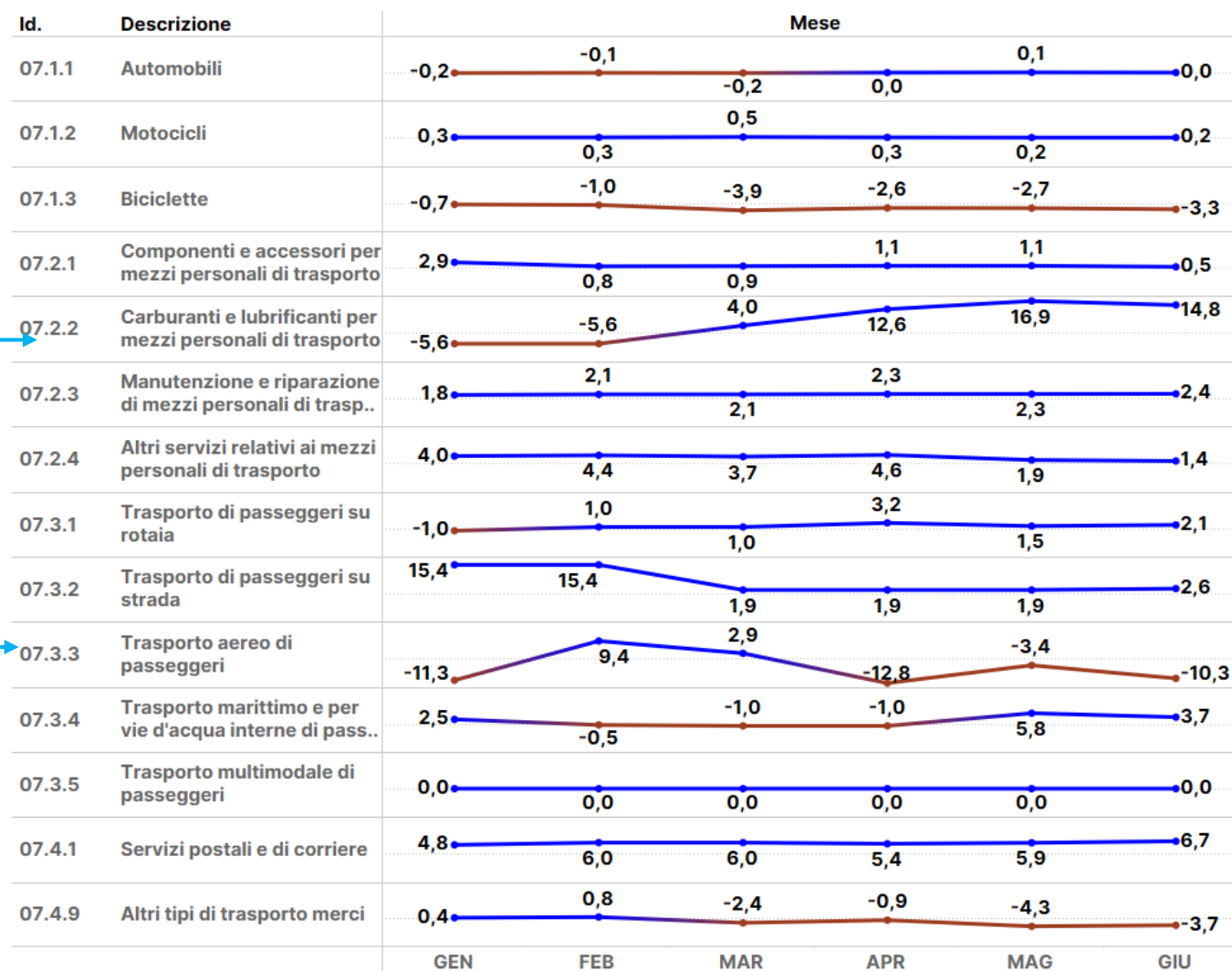
	2026-01	2026-02	2026-03	2026-04	2026-05	2026-06
Italia	-1,4	-0,5	2,1	3,8	5,5	4,7
Emilia-Romagna	-2,0	-0,6	1,5	3,1	4,7	4,0
Bologna	-2,0	-0,6	1,3	3,0	4,2	3,2

Trasporti

Sintesi del trend delle classi della settima divisione

Si confermano in forte rialzo i **Carburanti e lubrificanti**, arrivati a **+14,8%** a giugno

I biglietti aerei registrano un calo tendenziale a giugno (**-10,3%**) e ad aprile (**-12,8%**), principalmente per l'**effetto base** dovuto ai picchi eccezionali raggiunti dalle tariffe aeree nello stesso periodo dell'anno precedente.



Informazione e comunicazione

Andamento tendenziale primo semestre – ottava divisione

Perfetta coincidenza territoriale

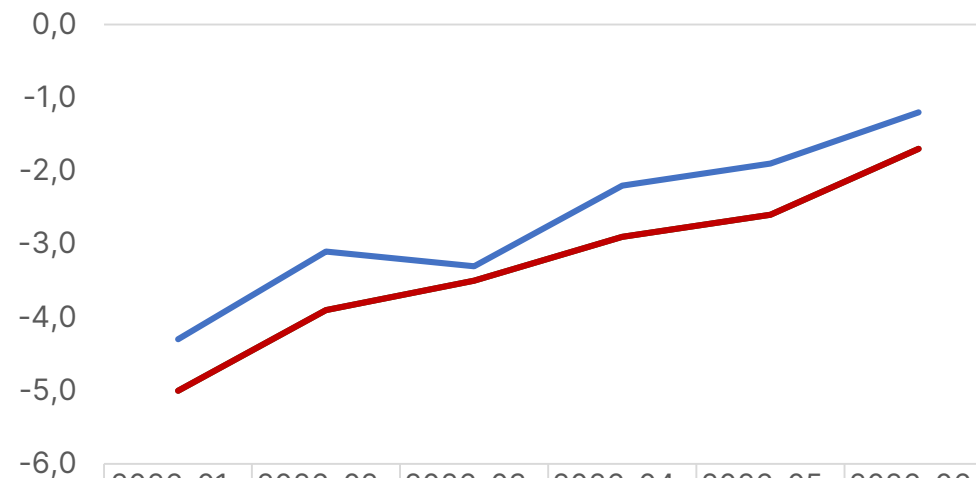
Nel grafico la linea dell'Emilia-Romagna non è visibile poiché si sovrappone al millimetro a quella di Bologna. Per tutto il semestre, i valori tendenziali della città e della regione registrano gli stessi identici dati mese per mese, evidenziando una sincronizzazione assoluta delle dinamiche locali.

Bologna stabilmente più contenuta

La divisione "Informazione e comunicazione" è l'unica del report a mostrarsi interamente in territorio negativo: tutti e tre i livelli geografici rimangono in fase deflattiva da gennaio a giugno, confermando un calo strutturale e continuo dei prezzi rispetto all'anno precedente.

Progressiva risalita verso lo zero

Nonostante il segno meno costante, il trend mostra un graduale recupero nel corso del semestre. Bologna e la regione partono da un **-5,0%** a gennaio per poi risalire progressivamente fino al **-1,7%** di giugno, mantenendosi comunque sempre al di sotto della media nazionale (che chiude a **-1,2%**).



	2026-01	2026-02	2026-03	2026-04	2026-05	2026-06
Italia	-4,3	-3,1	-3,3	-2,2	-1,9	-1,2
Emilia-Romagna	-5,0	-3,9	-3,5	-2,9	-2,6	-1,7
Bologna	-5,0	-3,9	-3,5	-2,9	-2,6	-1,7

Informazione e comunicazione

Sintesi del trend delle classi della ottava divisione

Apparecchiature tradizionali in calo:

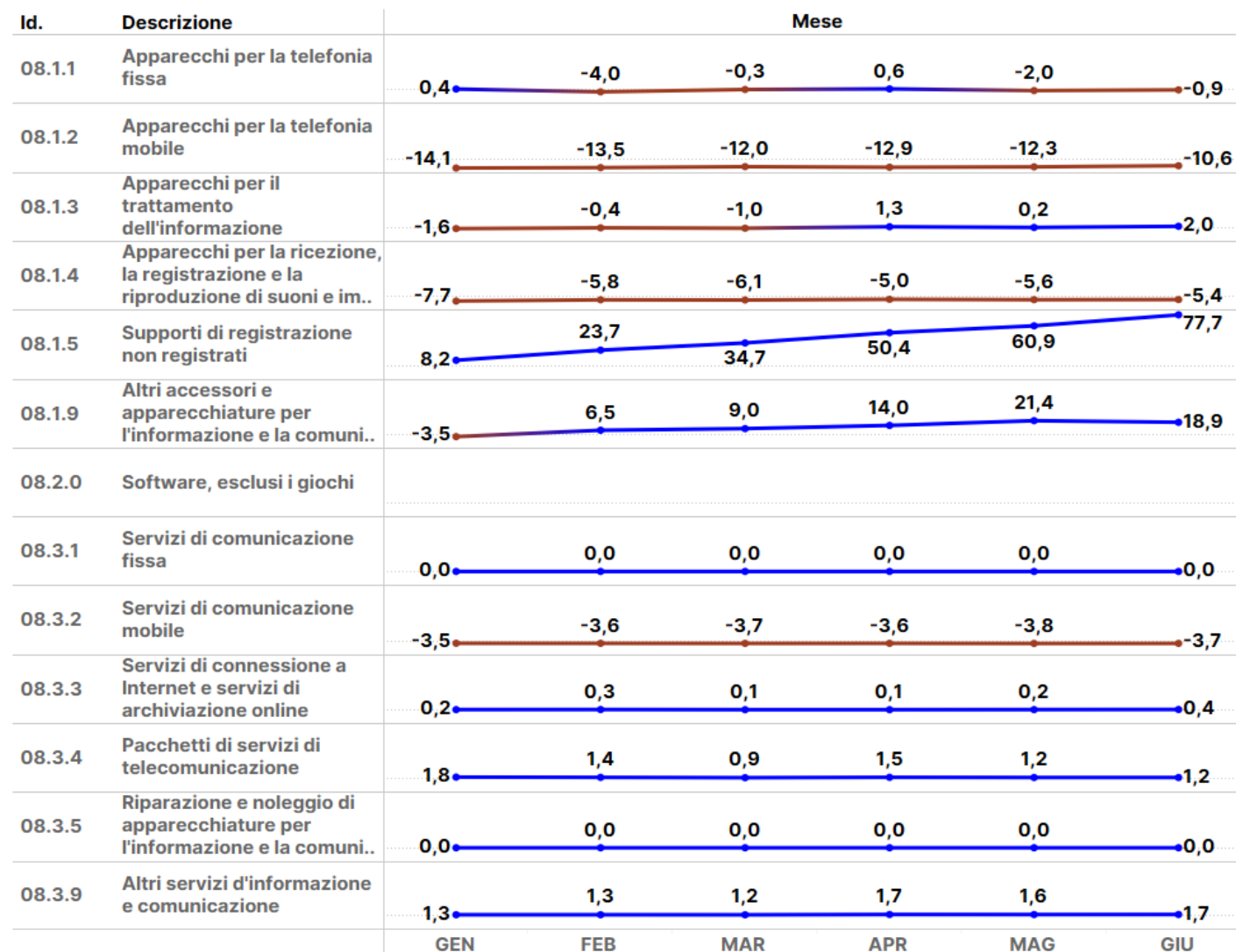
Telefonia mobile (fino a **-10,6%**) e Apparecchi audio/video (intorno al **-5,4%**).

Forte spinta su supporti e accessori:

Supporti di registrazione in crescita fino a **+77,7%** e Altri accessori in crescita fino a **+18,9%**.

Servizi di comunicazione sostanzialmente stabili:

Servizi fissi, mobili e pacchetti registrano variazioni minime attorno allo zero o leggermente negative durante tutto il semestre.

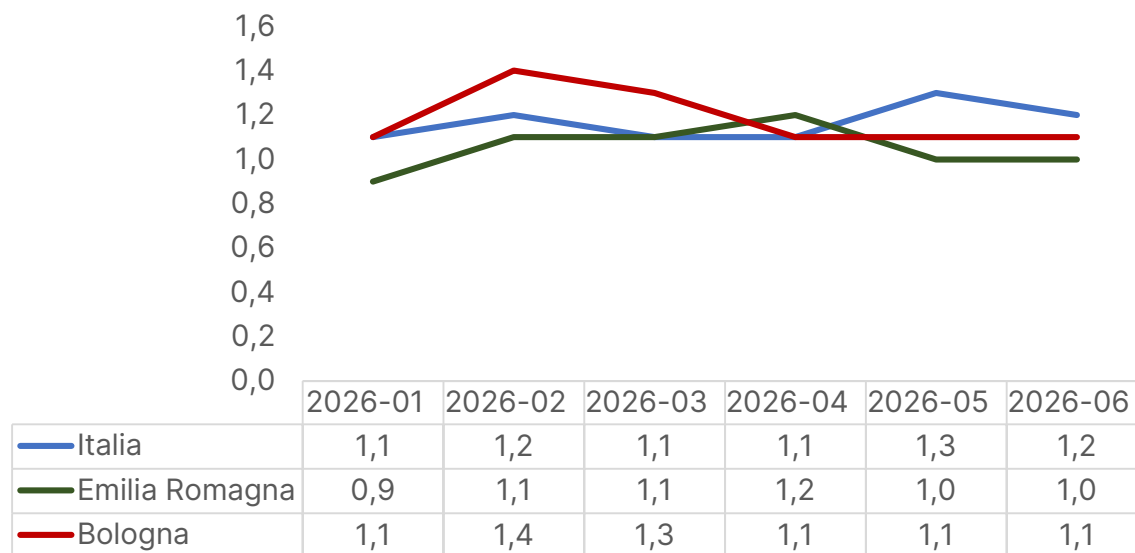


Ricreazione, sport e cultura

Andamento tendenziale primo semestre – nona divisione

Nel primo semestre l'andamento tendenziale per la divisione "Ricreazione, sport e cultura" **si mantiene sostanzialmente stabile** e contenuto su tutti i livelli territoriali, muovendosi in un intervallo compreso tra lo 1,1% e l'1,4%.

Dopo un iniziale picco a febbraio in cui Bologna raggiunge il valore massimo dell'1,4%, la dinamica comunale si riallinea progressivamente al trend regionale dell'Emilia-Romagna, chiudendo il semestre attorno all'1,1%, valori in linea con l'andamento nazionale e regionale.



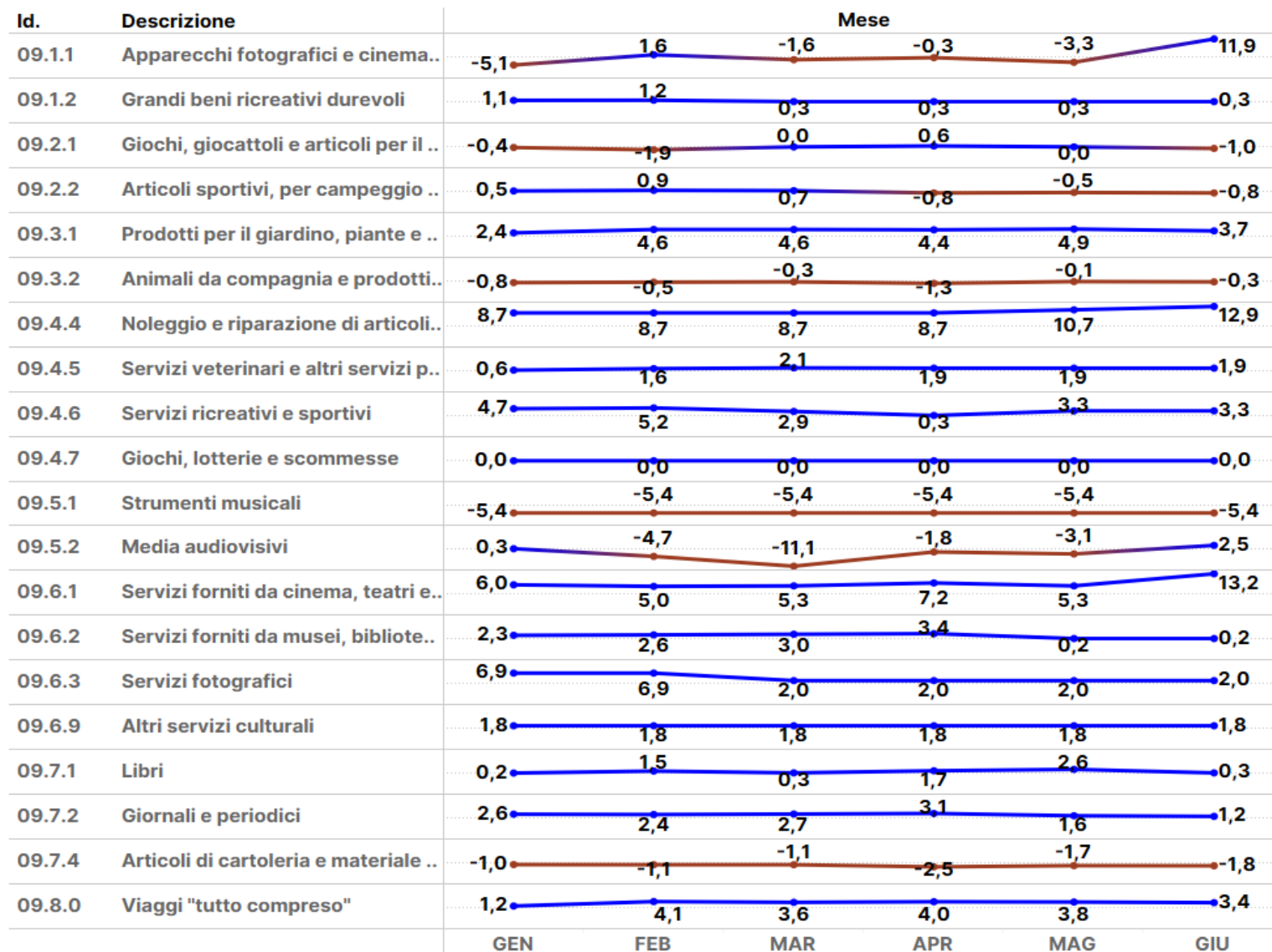
Ricreazione, sport e cultura

Sintesi del trend delle classi della nona divisione

All'interno della divisione "Ricreazione, sport e cultura", l'analisi di dettaglio mostra **una netta divergenza tra la fruizione di servizi e l'acquisto di beni fisici**.

A guidare la crescita sono i servizi di intrattenimento, con la forte accelerazione a giugno di cinema e teatri (fino a +13,2%) e la costante positività del noleggio di articoli sportivi.

Sul fronte dei beni, a fronte del calo di media audiovisivi (fino a -11,1%), cartoleria e strumenti musicali, fa eccezione il comparto degli apparecchi fotografici e cinematografici, che dopo mesi di oscillazioni registra un forte balzo positivo a giugno raggiungendo il +11,9%.



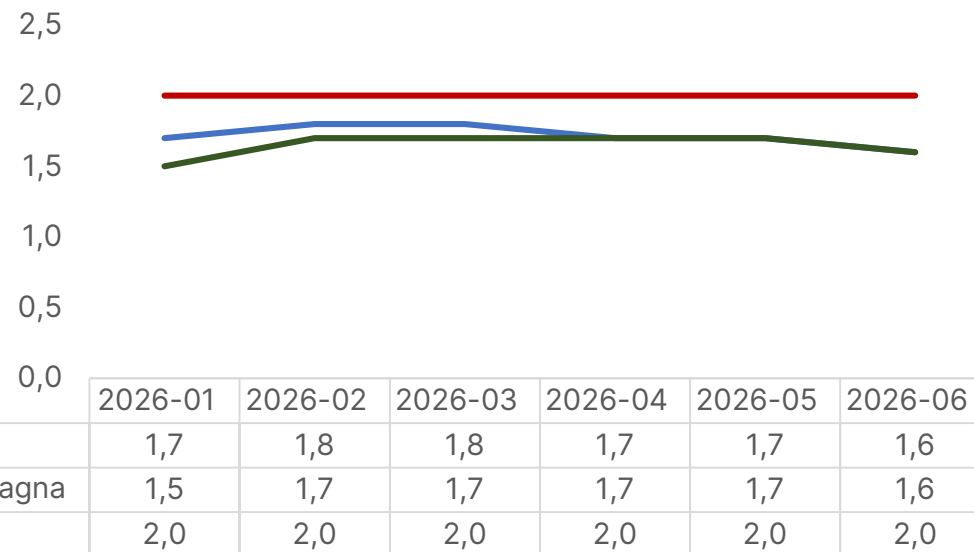
Servizi di istruzione

Andamento tendenziale primo semestre – decima divisione

Per tutto il primo semestre l'indice tendenziale locale rimane bloccato a quota **2,0%**. Il valore bolognese si posiziona al di sopra sia della media nazionale che di quella regionale per l'intero periodo.

Andamento fluttuante per Italia e Regione

A differenza della linea piatta di Bologna, i dati nazionali e regionali mostrano una leggera mobilità. L'Emilia-Romagna oscilla tra l'1,5% e l'1,7%, mentre l'Italia si attesta tra l'1,6% e l'1,8%. A giugno, la forbice territoriale si conferma marcata, con Bologna al 2,0% contro l'1,6% di Italia e regione.

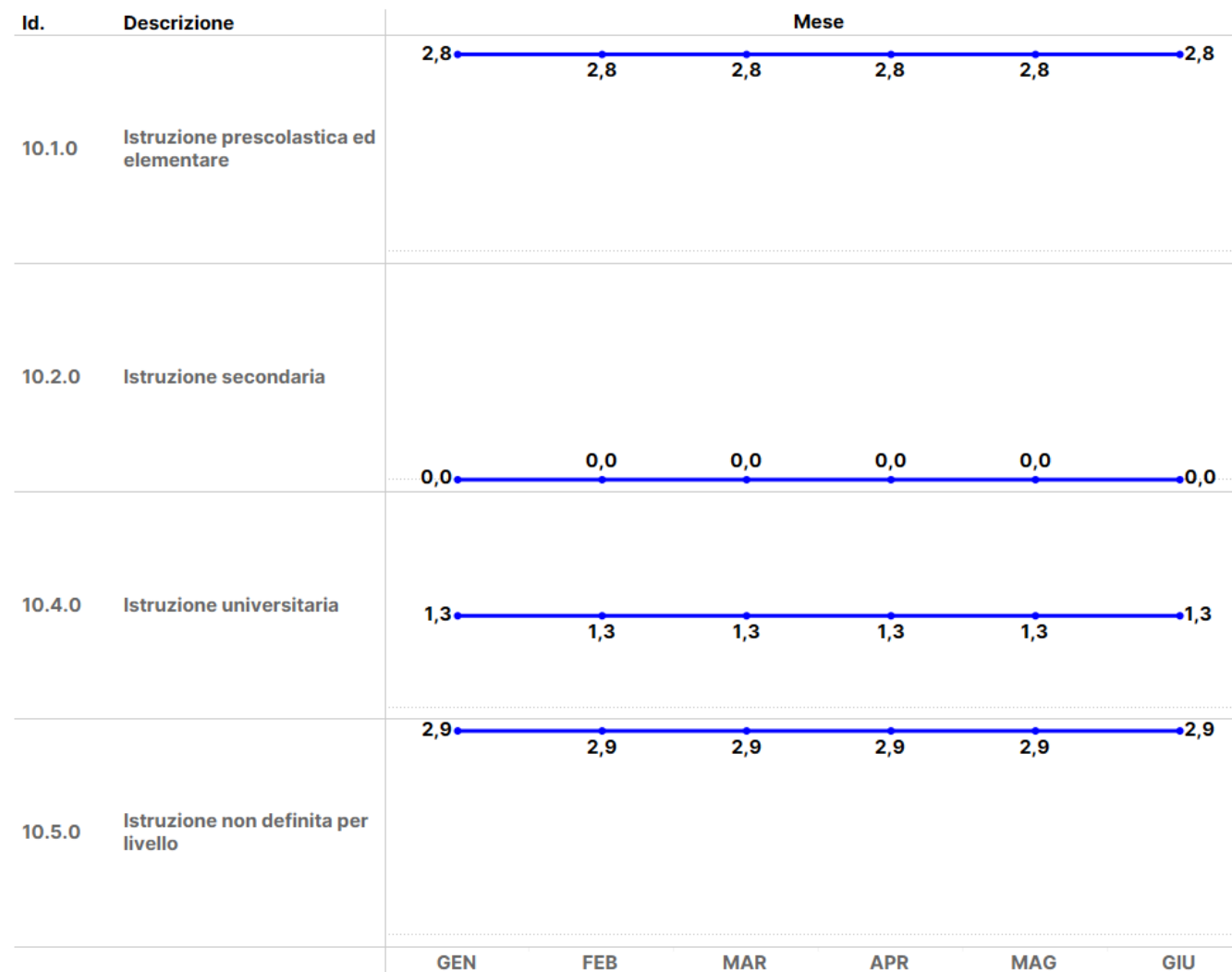


Servizi di istruzione

Sintesi del trend delle classi della decima divisione

Stabilità strutturale del settore Istruzione.

Aggiornamento a inizio anno scolastico: Le eventuali variazioni e i nuovi adeguamenti tariffari si registreranno soltanto con le rilevazioni di **settembre/ottobre**.



Servizi di ristoranti e alloggio

Andamento tendenziale primo semestre – undicesima divisione

Dinamiche contrapposte a inizio anno

Il primo bimestre evidenzia un andamento fortemente divergente tra i territori. A febbraio, mentre l'Italia registra un picco isolato e repentino che fa schizzare l'indice nazionale al **6,1%**, la curva di Bologna si muove in direzione opposta, frenando fino al **2,8%** (valore minimo del periodo insieme al 2,7% di maggio).

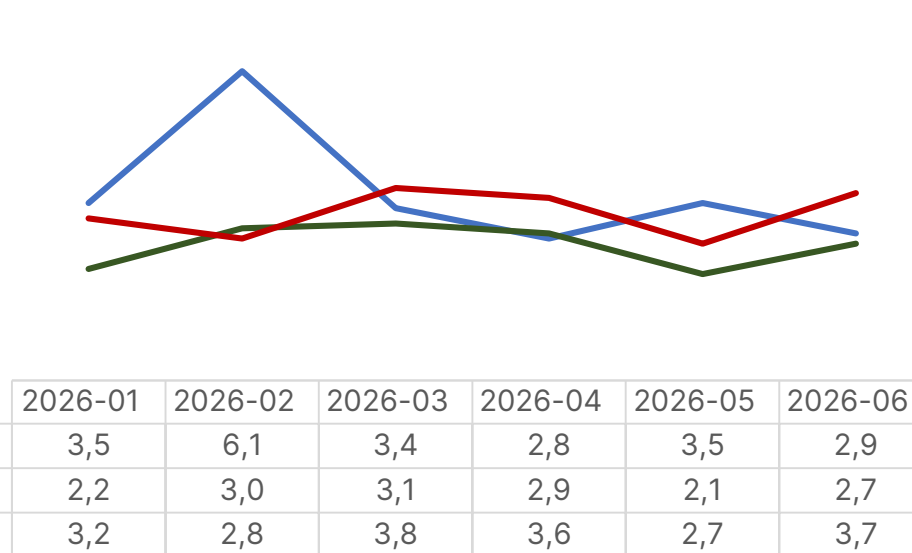
Picco locale a marzo

A partire da marzo si assiste ad una inversione di tendenza per Bologna, che sperimenta una forte ripresa portandosi al **3,8%**, picco massimo locale del semestre. Nei mesi centrali della primavera (marzo e aprile) l'indice bolognese si mantiene stabilmente sopra la media nazionale e regionale.

Chiusura in controtendenza a giugno

Il semestre si conclude con Bologna nuovamente in decisa controtendenza: a giugno la curva locale risale nettamente posizionandosi al **3,7%**.

7,0
6,0
5,0
4,0
3,0
2,0
1,0
0,0

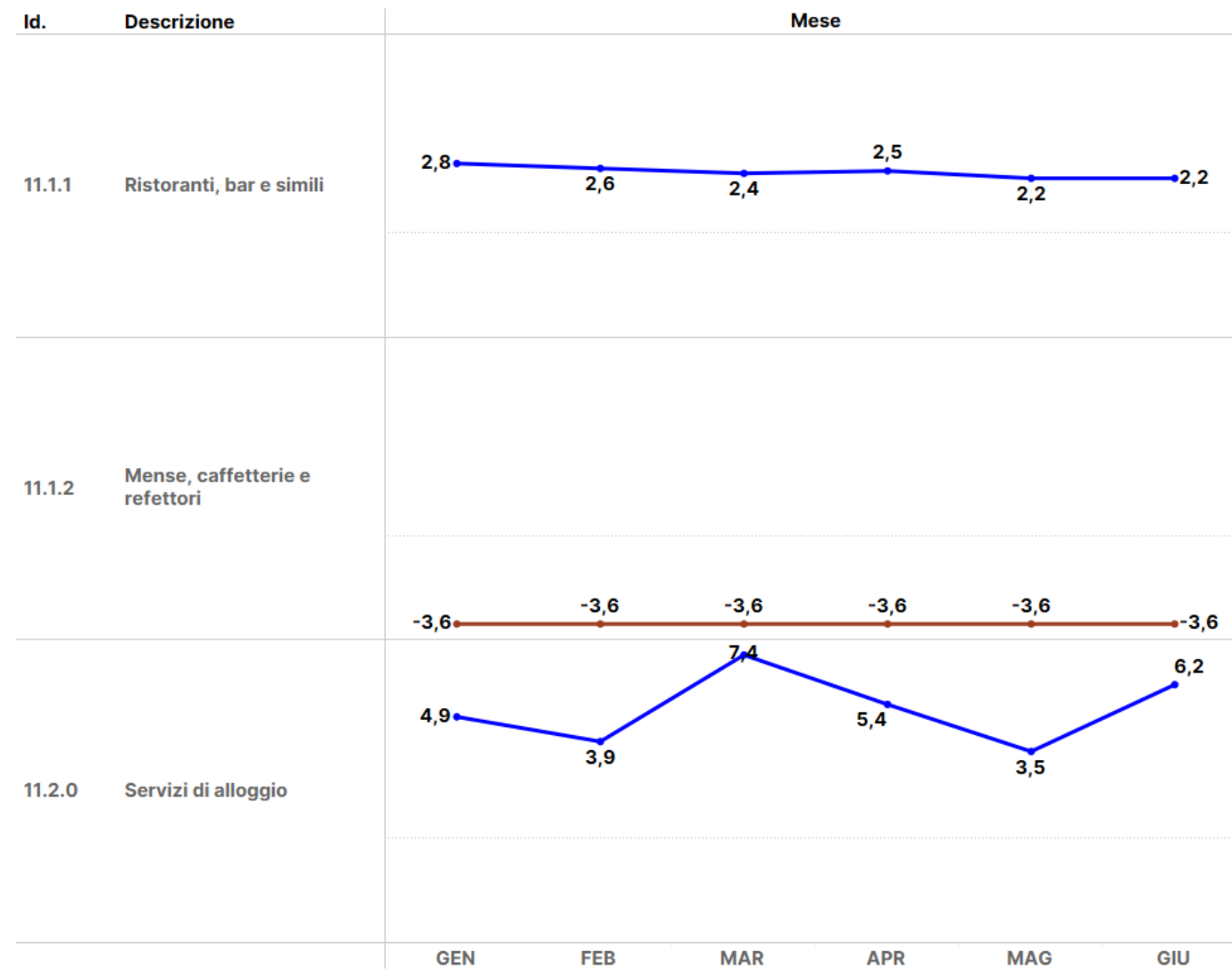


Servizi di ristoranti e alloggio

Sintesi del trend delle classi della undicesima divisione

Ristorazione: Crescita contenuta e regolare per tutto il periodo, senza scostamenti bruschi.

Alloggi: Forte variabilità con rialzi significativi in corrispondenza dei picchi stagionali (fino a **+7,4%**).



Servizi finanziari

Crescita diffusa e stabilità iniziale

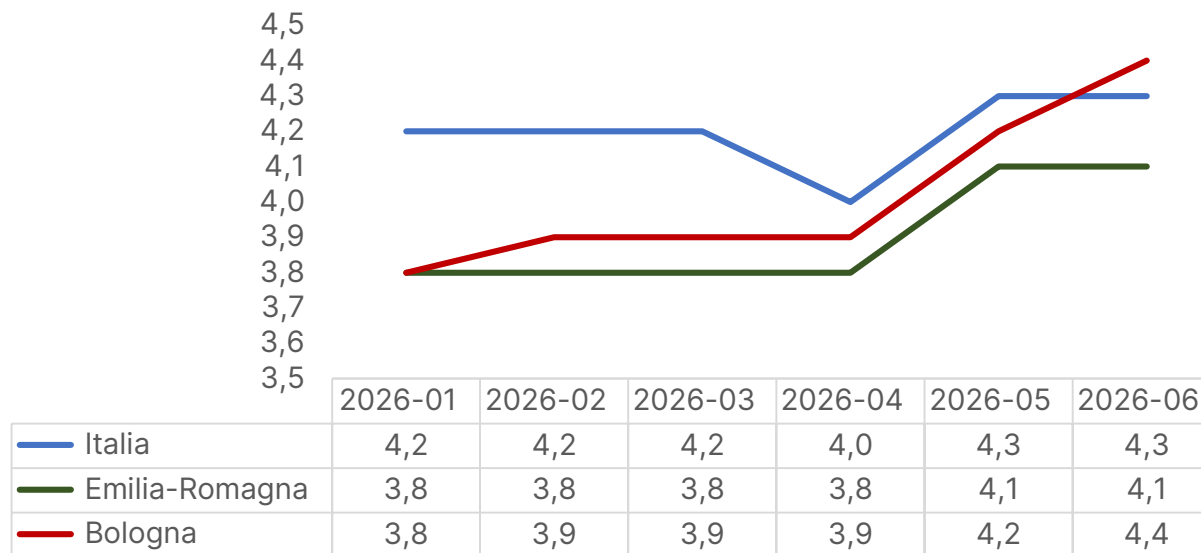
Tutte e tre le aree geografiche analizzate mostrano indici stabilmente positivi e in crescita nel corso del semestre. Nei primi quattro mesi dell'anno si registra una forte rigidità dei prezzi, con l'Emilia-Romagna bloccata al **3,8%** e Bologna costante al **3,9%** da febbraio a aprile.

Fiammata e sorpasso locale a giugno

La dinamica più rilevante si concentra nel bimestre finale. A maggio tutte le curve subiscono un'accelerazione, ma è a giugno che si consuma il sorpasso: mentre l'Italia si assesta al 4,3% e la regione si ferma al 4,1%, la curva di Bologna aumenta al **4,4%**.

Nota metodologica sui servizi

L'andamento di questa divisione risente dell'aggiornamento dei criteri di rilevazione introdotto a partire dal 2026 con la classificazione *Ecoicop* v.2. Questa divisione registra con maggiore precisione l'evoluzione dei costi legati alle commissioni bancarie, alle assicurazioni e ai servizi finanziari sul territorio.



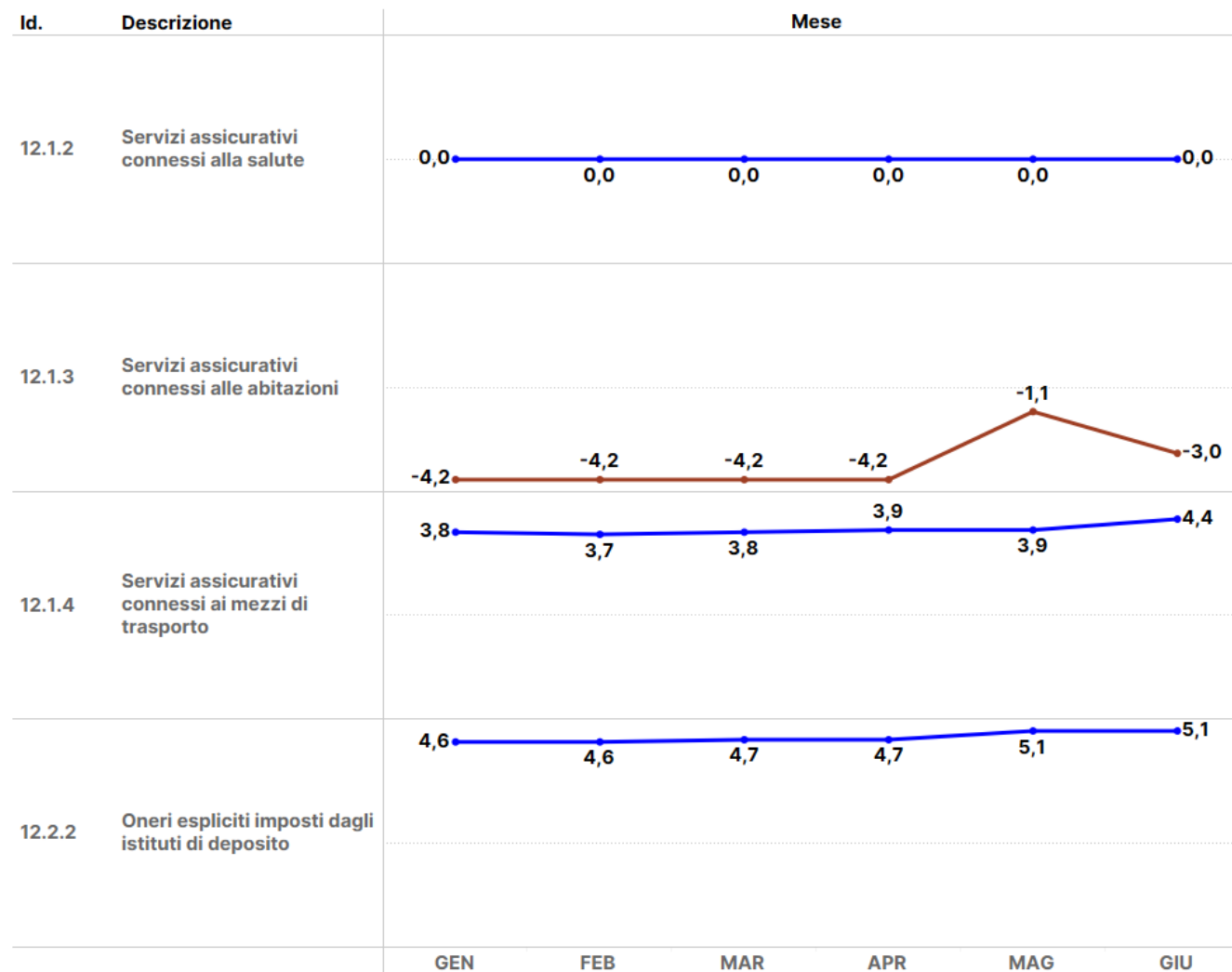
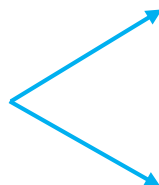
Servizi finanziari

Sintesi del trend delle classi della dodicesima divisione

Stabilmente negativi in tutto il semestre



Crescono leggermente sia le
assicurazione dei mezzi di
trasporto che gli oneri bancari



Assistenza alla persona, protezione sociale, beni e servizi vari

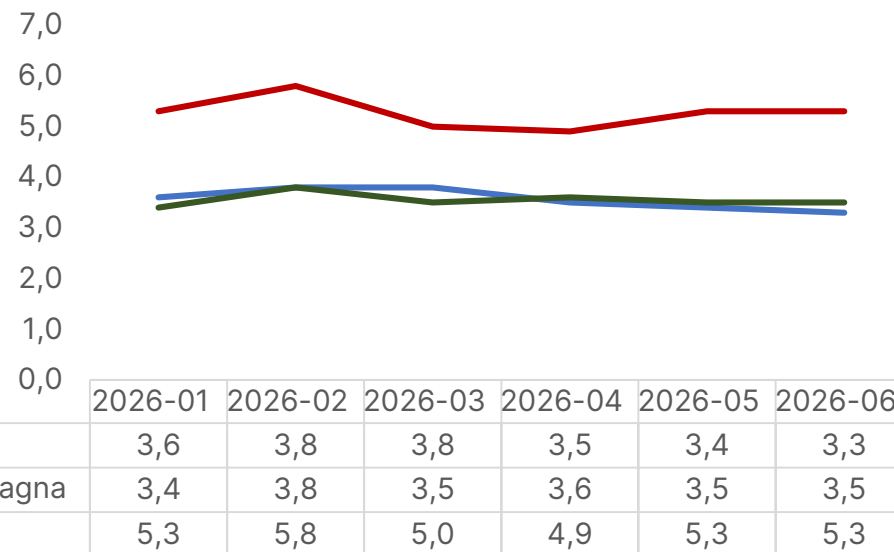
Mercato divario territoriale

La tredicesima divisione evidenzia uno scarto costante per tutto il semestre.

La curva del Comune di Bologna si posiziona stabilmente al di sopra degli altri livelli geografici, mantenendosi fissa su valori compresi tra il **4,9%** (minimo a aprile) e il **5,8%** (massimo a febbraio).

Stabilità e parallelismo nazionale

Mentre l'indice di Bologna sperimenta una leggera fluttuazione ma resta ancorato su livelli elevati, le curve di Italia ed Emilia-Romagna si muovono quasi appaiate nella parte bassa del grafico. Entrambe oscillano stabilmente all'interno di una forbice ristretta, muovendosi tra il 3,3% e il 3,8%.

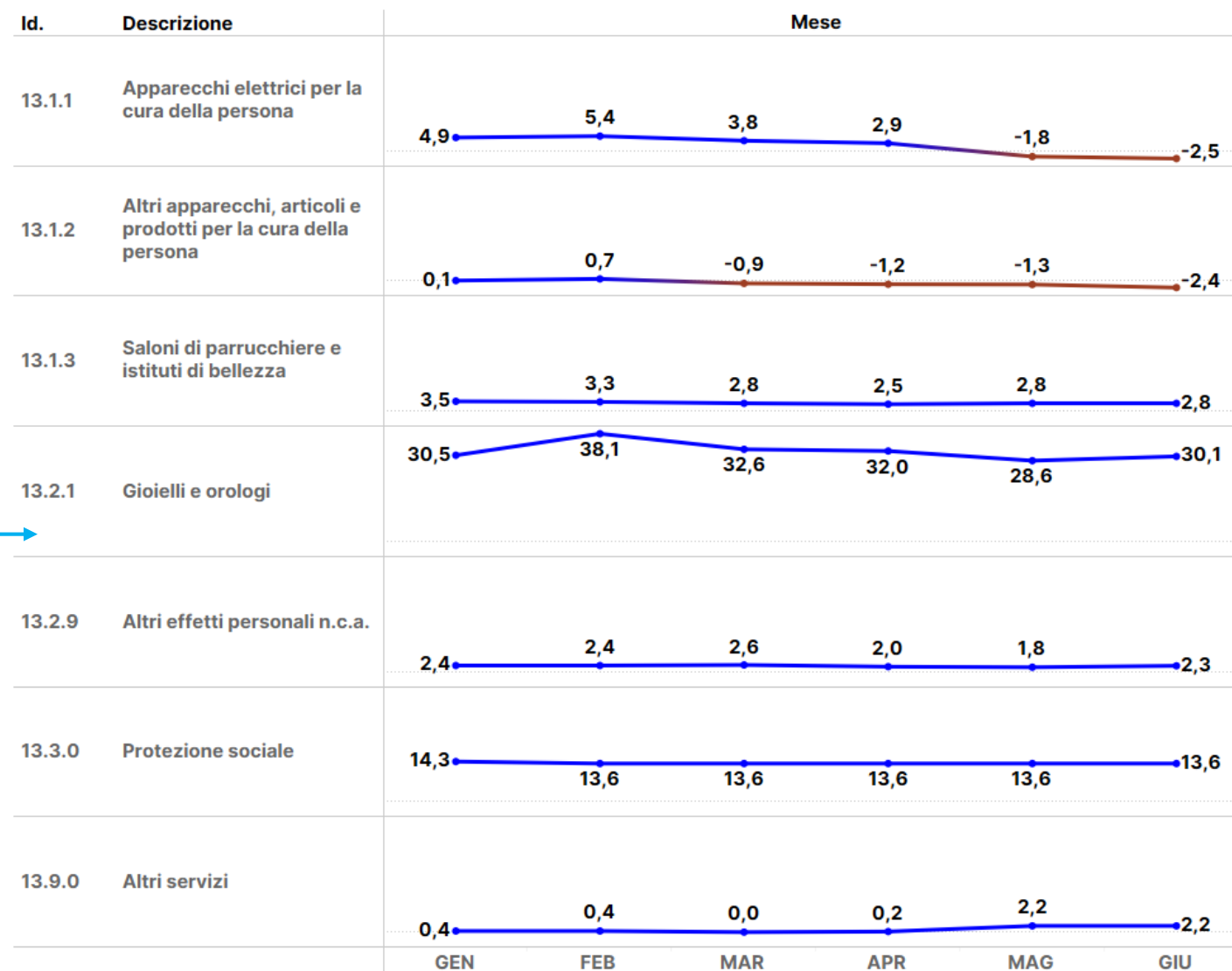


Assistenza alla persona, protezione sociale, beni e servizi vari

Sintesi del trend delle classi della tredicesima divisione

Buona tenuta dei *Saloni di parrucchiere ed estetica* (attorno al **+2,8%**), mentre scendono in negativo a fine semestre gli *Apparecchi elettrici per la cura della persona* (fino a **-2,5%**).

Gioielli e orologi: Marcata tendenza al rialzo per tutto il semestre, con variazioni sempre superiori al **+28%** (picco al **+38,1%** a febbraio).



GLOSSARIO

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi), le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono **lavorati i beni alimentari** destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come ad esempio i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono **non lavorati i beni alimentari** non trasformati (come la carne fresca, il pesce fresco, la frutta e la verdura fresca).

Beni alimentari, per la cura della casa e della persona: includono, oltre ai beni alimentari, i beni per la pulizia e la manutenzione ordinaria della casa e i beni per l'igiene personale e prodotti di bellezza.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta di acque reflue, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extra-urbano su bus e quello extra-urbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

GLOSSARIO

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Definizione di inflazione e indici dei prezzi al consumo

L'inflazione è un processo di aumento continuo e generalizzato del livello dei prezzi dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie. Un aumento dell'inflazione corrisponde ad una situazione in cui aumenta la velocità di crescita dei prezzi, mentre una riduzione dell'inflazione si verifica nel caso in cui i prezzi pur essendo in aumento, crescono ad una velocità minore.

La rilevazione dei prezzi al consumo, viene svolta ogni mese dai Comuni capoluogo di provincia o che hanno più di 30.000 abitanti e un ufficio di statistica ed ha lo scopo di rendere disponibili molte e articolate informazioni sui prezzi praticati a livello locale, riferiti ad un complesso di beni e servizi che costituiscono un **paniere**, costruito da Istat e aggiornato annualmente.

Istat coordina questa attività a livello nazionale e fornisce le metodologie e gli strumenti necessari per la rilevazione, procede direttamente alla rilevazione centralizzata di alcuni prezzi (tariffe, comunicazioni, trasporti aerei, marittimi, carburanti...), ma il restante 70% della rilevazione è compiuta dai dipendenti dei Comuni, che fanno riferimento agli Uffici Comunali di Statistica che mensilmente fanno arrivare ad Istat le quotazioni dei prezzi.

Attraverso questo percorso (con il contributo fattivo dato mensilmente dagli U.C.S.) Istat produce **3 tipi di indici dei prezzi al consumo**:

NIC (indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività): è utilizzato come misura dell'inflazione a livello dell'intero sistema economico, considerando l'Italia, come fosse un'unica grande famiglia di consumatori.

FOI (indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati): si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente (operaio o impiegato), è l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato.

IPCA (indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea): assicura una misura dell'inflazione di livello nazionale comparabile con il livello europeo, per verificare e misurare la convergenza delle economie dei diversi stati dell'Unione.

<https://inumeridibolognametropolitana.it/>